

Relazione semestrale consolidata

30 giugno 2022



Indice

4

Organi Sociali

5

Lettera agli Azionisti

8

Capitale Sociale e Azionario

9

Profilo del Gruppo

15

Tecnologia e Design

24

Highlights

27

Relazione degli amministratori

51

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

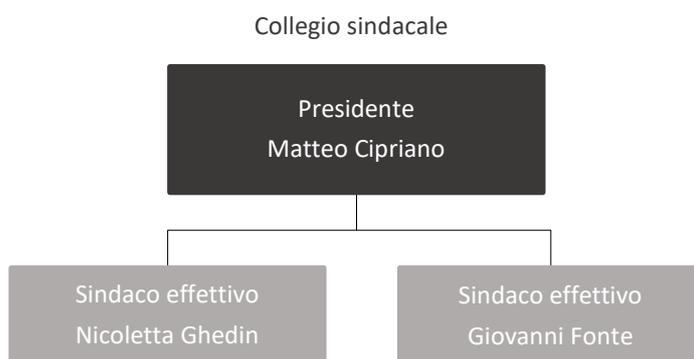
56

Nota integrativa

101

Relazione della Società di Revisione

Organi Sociali



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

pur nello scenario di generale incertezza generato dall'inatteso scoppio del conflitto in Ucraina ed al suo protrarsi, il primo semestre 2022 si è concluso con un risultato estremamente positivo per il nostro gruppo, con un incremento complessivo dei ricavi pari al +27%, si conferma un trend di ulteriore crescita anche dopo un esercizio 2021 che già aveva portato risultati straordinari in termini di crescita dei ricavi, e di conseguenza di tutti gli indicatori economici e finanziari.

Risulta tuttavia evidente che, rispetto all'exploit dello scorso anno, la crescita del mercato sia rallentata e ci si trovi di fronte ad una fase di stabilizzazione dopo la grande corsa post-pandemica: questo è particolarmente evidente sui mercati internazionali, che a differenza del mercato interno non godono di stimoli di natura fiscale come l'Ecobonus ed il relativo Sconto in Fattura. Inoltre, è doveroso evidenziare che la crescita dei ricavi registrata non corrisponde ad una proporzionale crescita dei volumi prodotti, in quanto influenzata da un aumento dei listini di vendita estremamente consistente, operato principalmente tra la seconda metà del 2021 e l'inizio del 2022 a causa del ben noto aumento dei prezzi delle materie prime. Al netto di ciò, la nostra lettura del risultato permane positiva in quanto porta un sostanziale consolidamento dei valori espressi nel 2021 che era stato caratterizzato da una crescita di proporzione straordinaria ed inattesa.

I risultati si confermano maggiormente positivi in Italia, dove l'iniziativa Sconto in Fattura 50% ha contribuito a stimolare le vendite attraverso il network dei Gibus Atelier che hanno aderito all'iniziativa, ovvero la quasi totalità: Gibus continua ad essere ad oggi una delle pochissime aziende attive nell'acquisizione dei crediti da Ecobonus, grazie ai solidi accordi bancari e ai plafond già deliberati dagli istituti cui a sua volta i crediti vengono ceduti. La bontà di tali accordi ha permesso a Gibus di continuare ad operare l'acquisizione dai dealer e successiva cessione dei crediti agli istituti, nonostante il sostanziale blocco operativo portato a tutto il mercato della cessione del credito dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 23/E del 23 giugno 2022, che sancisce la responsabilità in solido del quarto acquirente dei crediti, di fatto rendendo impossibile, per le banche attive sul mercato dei crediti fiscali, la cessione a quarti soggetti.

A livello di marginalità il semestre risulta impattato dalla riduzione del margine industriale dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime, che nel primo semestre ha portato una riduzione di circa 4 punti percentuali rispetto al dato registrato per l'intero esercizio 2021. La materia che avuto maggiore impatto è senza dubbio l'alluminio, la principale tra quelle acquistate dal gruppo, la quale ha raggiunto durante le prime settimane del conflitto ucraino una quotazione record che ha sfiorato i 4000 \$/ton sul listino LME, ma fortunatamente è oggi tornata stabile su valori che, seppur elevati, sono poco superiori alla metà del picco raggiunto. Pur avendo Gibus ritoccato al rialzo i propri prezzi di vendita in modo significativo, è stato tuttavia impossibile coprire per intero l'aumento dei costi, considerato il rischio di raggiungere un posizionamento di prezzo non più sostenibile e concorrenziale. La marginalità a livello di EBITDA rimane in ogni caso estremamente soddisfacente: pur essendo i costi di struttura aumentati in virtù di una serie di nuove assunzioni operate a cavallo tra la seconda metà del 2021 e l'inizio del 2022, e nonostante la perdita di marginalità industriale, si mantiene ampiamente sopra il 20%.

Nonostante lo scenario incerto il Gruppo non ha fermato i propri investimenti, volti principalmente al miglioramento e alla digitalizzazione dei processi aziendali, ma soprattutto alla crescita sui mercati internazionali. Restiamo fortemente convinti che il macro-trend che ha sostenuto la crescita del nostro settore negli 3 ultimi anni, con la crescita tanto dei prodotti per la protezione solare quanto per l'outdoor legata al mutamento degli stili di vita che tende a valorizzare gli spazi esterni, non si sia esaurito e proseguirà positivamente nel medio e lungo periodo, nonostante il rallentamento legato alla situazione di mercato contingente.

Il primo semestre ha visto un ritorno al presidio internazionale dei mercati da parte dei nostri export area manager, dopo la quasi impossibilità di viaggiare durante il periodo più caldo della pandemia, e l'inizio della piena operatività della nuova forza vendita francese, attraverso la filiale Gibus France, e l'ingresso della nuova figura del General Manager responsabile per l'area DACH, sul cui sviluppo si stanno investendo risorse ed energie. Inoltre, durante i primi mesi del 2022 sono state poste le basi strategiche per la strutturazione della nuova filiale olandese Gibus NL, costituita nel mese di luglio, ed è avvenuta l'assunzione del nuovo General Manager che avrà il ruolo di sviluppare l'area di lingua olandese. Nel mese di giugno c'è stato finalmente il ritorno di Gibus ad un grande appuntamento fieristico internazionale come il Salone del Mobile di Milano, ed il secondo semestre vedrà invece il ritorno alle fiere internazionali dopo lo stop forzoso causato della pandemia con appuntamenti fondamentali di settore come Polyclose in Belgio, Batimat in Francia e Veteco in Spagna.

Come purtroppo tutti ben sappiamo, le ultime settimane hanno visto acuirsi la crisi energetica causata dal conflitto russo in Ucraina, dal braccio di ferro tra Putin e l'Occidente, e dalla speculazione che ne è conseguita: seppure il gruppo abbia oggi stimato un impatto diretto non significativo legato all'aumento dei costi delle utenze energetiche, tuttavia si hanno già avvisaglie di impatti indiretti più significativi legati all'aumento dei prezzi operati da fornitori che operano attività energivore come l'estrusione dell'alluminio, la verniciatura, la lavorazione e tempra del vetro. È possibile che tale fenomeno vada ad impattare sulla marginalità durante i prossimi mesi autunnali ed invernali, erodendo il potenziale beneficio prodotto dal ritorno dell'alluminio a quotazioni più favorevoli rispetto a quelle della prima metà dell'anno.

Ancora più importante per i prossimi mesi sarà capire che livello di impatto potrà avere la situazione contingente sulla propensione all'acquisto dei consumatori: se da un lato ci possiamo aspettare un rallentamento sul fronte dei consumatori privati, e quindi dei prodotti destinati all'ambito residenziale, dall'altro ci sono attese estremamente positive per le vendite destinate al settore HORECA, che ha beneficiato di una stagione turistica estiva di enorme successo dotando gli imprenditori delle risorse economiche e dell'entusiasmo necessari per affrontare nuovi investimenti. Il gruppo ha strategicamente deciso di aumentare il presidio su questo specifico canale attraverso investimenti mirati in comunicazione e marketing, principalmente sui canali digitali, ma anche con la presenza ad appuntamenti fieristici dedicati.

Il Presidente

Gianfranco Bellin



Capitale Sociale e azionario

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
Totale	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Il flottante della società è pari al 20,05% del capitale sociale.

La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario:

Azionista	N. azioni	%
Terra Holding S.r.l.	4.004.204	79,95%
Mercato	1.004.000	20,05%
Totale	5.008.204	100,00%

Profilo del Gruppo

Informazioni societarie e storia della società

Gibus opera nel settore outdoor design di alta gamma, dedicandosi alla produzione di pergole e tende da sole, che distribuisce sul mercato nazionale ed internazionale. L'azienda progetta, realizza e distribuisce prodotti su misura e Made in Italy.

Gibus S.p.A. ha iniziato la propria attività nel corso dell'esercizio 2011 (data di costituzione 26 luglio 2011), anche se la fondazione risale a molti anni prima.

È nel 1982 che la Famiglia Bellin-Danieli inizia la propria attività, fondando un'azienda artigianale attiva nella produzione di tende per interni ed esterni. Nel 1987 viene creato il marchio "Gibus" con lo scopo di unire sotto un'unica strategia commerciale e di sviluppo prodotto quattro aziende familiari giuridicamente autonome dislocate in Veneto, Toscana e Piemonte, tutte operanti nel campo della schermatura solare.

Dopo 25 anni di collaborazione, le quattro aziende decidono di operare un processo di fusione, da cui nasce Gibus S.p.A.: lo scopo dell'operazione è la creazione di una realtà solida ed industriale, capace di portare valore al marchio attraverso la centralizzazione ed il rafforzamento di funzioni strategiche come quelle di progettazione, R&D, marketing, acquisti, amministrazione e di intraprendere un processo virtuoso di managerializzazione. La neocostituita società eredita gli asset produttivi delle aziende fuse, ovvero gli stabilimenti di Padova, Pistoia e Cuneo.

Nel 2016 emerge la necessità di razionalizzare la composizione del capitale sociale e la famiglia Bellin-Danieli acquisisce le quote da alcuni soci storici favorendo contemporaneamente l'ingresso del fondo di private equity gestito da Alkemia Sgr, che acquisisce una quota di minoranza pari al 25,6%. L'obiettivo dell'operazione è stato di favorire l'uscita di alcuni dei soci storici (c.d. replacement capital).

La ristrutturazione societaria è coincisa con un piano di ristrutturazione industriale che ha comportato la chiusura dello stabilimento toscano e di quello piemontese.

Contemporaneamente avviene l'ingresso all'interno del Consiglio di Amministrazione della seconda generazione della famiglia, già attiva

in azienda da tre anni, che porta l'organo di governo aziendale ad essere costituito da tre rappresentanti della Famiglia Bellin-Danieli e due rappresentanti nominati dal private equity.

Inizia quindi la realizzazione e l'applicazione di un progetto strategico di crescita basato su quattro aree di sviluppo:

- Sviluppo commerciale e Marketing
- Industriale e ricerca e sviluppo
- Reporting e controllo di gestione
- Strutturazione manageriale interna

Il periodo di positiva convivenza tra la proprietà familiare ed il fondo di private equity si è concluso a luglio 2018, con un'operazione di *family buy out* attraverso la quale la famiglia Bellin-Danieli ha riacquisito la quota societaria detenuta da Alkemia Sgr.

A seguito dell'operazione, avvenuta in data 18 luglio 2018, Terra Holding S.r.l., società funzionalmente costituita dalla famiglia Bellin-Danieli, viene a detenere la totalità delle azioni rappresentative del capitale di Gibus S.p.A.

Nel corso del 2018 Gibus S.p.A. inizia il percorso propedeutico alla quotazione sul mercato dei capitali, che culmina in data 20 giugno 2019 con l'inizio della negoziazione delle proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005341059) su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 834.000 azioni ordinarie di nuova emissione effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 6,00 cadauna.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento delle azioni ordinarie di nuova emissione ammonta a euro 5,0 milioni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2021 Terra Holding s.r.l., azionista di maggioranza ha collocato sul mercato ulteriori 170.000 azioni di Gibus S.p.A., con un'operazione di Accelerated Bookbuilding che ha portato il flottante complessivo della società a superare la soglia del 20%. Tale operazione ha dunque permesso, secondo il regolamento di Borsa Italiana, di eliminare il lotto minimo di negoziazione, al fine di aumentare la liquidità del titolo.

Ad oggi le sedi principali sono le seguenti:

- sede centrale (amministrativa, produttiva e legale) di Saccolongo (Padova), dove sono concentrati la direzione, tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;

- sede secondaria di Veggiano (Padova), che svolge attività di service a supporto della produzione;
- sede secondaria di Albignasego (Padova), che si occupa di alcune specifiche lavorazioni sui materiali.



Profilo commerciale del Gruppo

GIBUS è il brand italiano protagonista del settore Outdoor Design di alta gamma per HO.RE.CA. e Residenziale.

Con sede a Saccolongo (PD) e oltre 200 dipendenti, progetta su misura prodotti 100% Made in Italy e presidia l'intera catena del valore.

I ricavi 2021, pari a 72,7 euro milioni, sono generati da 3 linee di prodotto principali:

- Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche): 23,0 euro milioni, 33%;
- Sostenibilità (Zip Screen): 9,3 euro milioni, 13%;
- Design (Pergole, Tende da sole, Vetrare): 36,2 euro milioni, 51%;

Fondata nel 1982, è presente in Italia e nei principali Paesi europei attraverso una rete di oltre 400 Gibus Atelier, che rappresenta un unicum nel panorama competitivo nazionale e internazionale. I Gibus Atelier sono rivenditori autorizzati di prodotti a brand GIBUS in esclusiva per il settore outdoor ai quali sono riservate iniziative di comunicazione, attività di formazione e aggiornamento, attività tecniche e di marketing, scontistica privilegiata e servizi aggiuntivi alla vendita, tra cui il credito al consumo e il noleggio operativo.

Gibus è una PMI Innovativa che investe costantemente in R&D oltre il 3% del fatturato e, con più di 50 soluzioni tecniche brevettate e 30 modelli di design tutelati, ha definito nuovi standard di qualità nel settore proponendo una continua innovazione tecnologica e di prodotto.

Il periodo 2015-2021 è stato caratterizzato dal lancio delle linee Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche) e Sostenibilità (Zip Screen), che hanno registrato un CAGR (Compounded Average Growth Rate) 2015-2021 pari rispettivamente a +50,8% e +23,1% e costituiscono il principale driver di crescita.

Storicamente i prodotti fanno del connubio tra tecnologia meccanica e know-how della lavorazione tessile la propria forza e negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più importante l'elettronica: oggi l'azienda è in grado di offrire soluzioni completamente automatizzate, capaci di rispondere automaticamente ai cambiamenti delle condizioni climatiche, e connesse a piattaforme web per il controllo da remoto.

Gibus presidia l'intera filiera della progettazione dei propri prodotti, che è completamente sviluppata internamente da un team di ingegneri e tecnici.

Un ruolo chiave nell'offerta di valore Gibus è dato dal design, sviluppato in collaborazione con studi di progettazione e premiato a livello italiano e internazionale con riconoscimenti come Red Dot Award, IF Design Award e ADI Design Index.

Tutti i prodotti GIBUS sono caratterizzati da elevati livelli di personalizzazione e standard produttivi e di sicurezza: ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001, ologramma anticounterfeiting con marchio Gibus e codice alfanumerico unico.

QUALITÀ CERTIFICATA GIBUS



certificazioni
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001



Ologramma
anticounterfeiting



Marchio CE



Garanzia 5 anni



+50 brevetti



Tecnologia e Design

Lusso High Tech | Pergole Bioclimatiche

PERGOLE BIOCLIMATICHE

Le lame di copertura ruotano per filtrare luce e aria: in questo modo si può regolare il microclima e l'atmosfera in modo naturale. Tra gli accessori illuminazione LED, schermature, vetrate laterali.

Le pergole bioclimatiche sono strutture con una copertura composta da lame in alluminio orientabili in grado di regolare il microclima in modo naturale e senza alcun consumo energetico.

Le lame sono movimentate da un sistema motorizzato e possono ruotare dalla posizione orizzontale di chiusura, che garantisce la tenuta ottimale in caso di pioggia, a quella di apertura, secondo un angolo variabile da 0° a 135°.

L'esposizione al sole del lato esterno delle lame ne genera il riscaldamento, che induce un naturale moto d'aria convettivo dal basso verso l'alto, attraverso le lame. Una gradevole brezza rinfrescante restituisce benessere a chi fruisce dell'ambiente senza alcun intervento meccanico. In modo naturale e senza consumo energetico.

La regolazione delle lame consente la modulazione dell'effetto rinfrescante e della luce solare che filtra nell'ambiente sottostante, dando il pieno controllo del microclima e del proprio comfort.

Anche in caso di pioggia la protezione è massima perché le lame sono state progettate per impermeabilizzare al meglio e consentire il deflusso dell'acqua solo negli appositi pluviali di scarico integrati nelle colonne della struttura.

Un sistema naturalmente bello, efficiente e affidabile che Gibus ha sviluppato depositando brevetti dall'innovativo contenuto tecnologico.

Il design del prodotto è registrato e integrano cinque brevetti innovativi:

- Side Seal: isola perimetralmente la copertura garantendo completa impermeabilità
- Twist Motion: ruota le lame della copertura da 0° a 135° tramite telecomando o App
- Snow Melt: scioglie elettricamente la neve con minimo dispendio di energia
- Safe Blades: elimina il rischio di danni alle persone in fase di manutenzione e pulizia
- Inner Guide: permette di integrare Zip Screen.

Le pergole integrano complementi come sistemi di illuminazione a LED e impianto di diffusione sonora.

La linea delle pergole bioclimatiche è composta da tre modelli: Joy, Twist e Varia, disponibili in una vasta serie di varianti e possibili configurazioni.

A queste si è aggiunta l'innovativa Energy Pergola, lanciata nel corso dell'ultimo anno: la prima pergola bioclimatica che integra un sistema di pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura. Non più solo un elemento di schermatura solare passiva e di protezione dagli agenti atmosferici, bensì un generatore attivo di energia elettrica, che contribuisce a migliorare il bilancio energetico dell'edificio.

Per la stagione 2022, la gamma si è arricchita di 3 ulteriori nuovi modelli: Sway, Velvet e Velvet Plus. Queste nuove pergole bioclimatiche sono caratterizzate da due nuove tecnologie di movimentazione della copertura a lame, che permettono non più il solo orientamento ma anche l'impacchettamento delle stesse.



Sostenibilità | Zip Screen

SCHERMATURE VERTICALI

Tende da sole a caduta verticale applicabili su vetrate e finestre. Grazie alla varietà di tessuti disponibili si può scegliere una schermatura totale, adatta per il lavoro o parziale per filtrare solo la luce in eccesso.

Le zip screen sono tende a caduta verticale con guide laterali in alluminio, funzionali a proteggere e schermare diverse tipologie di spazio. Consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni e la qualità degli spazi abitati.

Il risparmio energetico è un tema di sempre maggior interesse perché ha risvolti tanto sul piano dell'attenzione ambientale quanto su quello economico di ogni utente.

Considerando il cambiamento climatico in atto e il conseguente aumento delle temperature, è certo che nei prossimi anni la domanda di sistemi per il raffreddamento degli ambienti continuerà a salire.

Le schermature Zip consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni, di ridurre la spesa energetica dell'edificio e di migliorare la qualità degli spazi abitati. Inoltre, filtrano e riducono le radiazioni solari con un'efficienza che dipende da peso, spessore e colore del tessuto.

La famiglia comprende diversi modelli, con e senza cassonetto, tutti dotati di guide verticali con tecnologia Zip. La tecnologia Zip garantisce un'ottima resistenza al vento e consente al telo la migliore ritenuta laterale, in maniera da favorire la schermatura dalla luce solare e dal calore anche ai lati del telo.

Tutti i prodotti della linea integrano il brevetto Mag Lock: questo sistema di ancoraggio magnetico nasce dall'esigenza estetica di garantire il migliore tensionamento dei tessuti (a tenda completamente svolta) nel più ampio range di condizioni di funzionamento, anche avverse, come ad esempio in presenza di forti raffiche di vento.

Il blocco magnetico brevettato da Gibus è innovativo nella disposizione dei singoli magneti sulle superfici che compongono il blocco stesso.

La resistenza al carico del vento rappresenta un requisito essenziale per l'impiego delle tende da esterno e la norma che ne definisce le classi di resistenza, la EN 13561, è stata aggiornata di recente con l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione.

Le classi di resistenza al vento vanno adesso da 0 (livello inferiore) a 6 (massimo livello certificabile, corrispondente a una pressione di sicurezza di 480 Pascal).

Tutti i prodotti della linea Click ZIP sono stati testati e hanno superato agevolmente i limiti della Classe 6 (corrispondente a vento di circa 100 km/h).

A partire dalla stagione 2021 è possibile integrare anche nei prodotti della linea Click il sistema di illuminazione a led Microspot, che aggiunge ulteriore qualità estetica e funzionale ai prodotti.



Design | Pergole, Tende da sole, Vetrato

La Linea Design comprende le seguenti famiglie di prodotto: Pergole, Tende da sole, Vetrato.

Pergole

Le pergole, comunemente definite anche pergotende, sono strutture in alluminio che integrano una copertura mobile impacchettabile in tessuto ad alte prestazioni capace di proteggere dal sole e dalla pioggia.

Ideali per l'applicazione su terrazze sia in ambito residenziale che nell'ospitalità, migliorano efficacemente il comfort termico e visivo delle superfici che proteggono, riducendo anche la spesa energetica degli edifici a cui vengono addossate. Con la copertura in PVC oscurante, esse schermano totalmente dalle radiazioni ultraviolette dannose, oltre a rendere fruibili gli spazi esterni anche in caso di intemperie.



Si tratta di strutture modulari realizzate su misura secondo le esigenze di ogni singolo cliente, e possono perciò adattarsi a progetti di piccola scala quanto ad impianti di grande superficie.

La gamma proposta da Gibus si divide in due tipologie:

- pergole inclinate, che scaricano l'acqua meteorica grazie all'inclinazione della copertura.
- pergole a 90°, che invece hanno struttura piatta, ma scaricano l'acqua meteorica grazie alla forma arcuata dei profili che sorreggono la copertura.

Tende da sole

All'interno della categoria ruolo primario è assunto dalle tende a bracci.

Le tende a bracci sono sistemi ombreggianti a proiezione orizzontale, pensati per schermare dal sole gli spazi immediatamente adiacenti alla facciata di un edificio (terrazzi o balconi) ed eventuali finestre o vetrate. Il telo viene teso orizzontalmente da bracci meccanici che integrano molle in acciaio, generando la spinta necessaria a tendere il tessuto in modo uniforme.

Il telo è avvolto attorno a un tubo di acciaio e viene svolto (apertura tenda) o arrotolato (chiusura tenda) grazie a un arganello manuale o a un motore tubolare elettrico.

Il tessuto del telo può essere in fibra acrilica o in poliestere. I colori e i disegni si possono scegliere dal campionario Gibus, che conta più di 600 varianti.

Le tende a bracci si suddividono in due tipologie:

- le tende a bracci cassonate sono progettate per ospitare il telo all'interno di un cassonetto di alluminio. Quando la tenda si chiude, il frontale si incastra perfettamente con il cassonetto garantendo la massima protezione dagli agenti atmosferici e un'estetica minimale e pulita;
- le tende a bracci non cassonate hanno il rullo di tessuto che rimane a vista, e può essere eventualmente protetto da un tettuccio applicato a parete.

La tenda motorizzata può essere integrata da rilevatori di sole e vento, sistemi intelligenti in grado di reagire automaticamente al cambio delle condizioni climatiche.

L'assidua ricerca di nuove soluzioni e il continuo perfezionamento dei disegni guidano la collaborazione, instaurata negli ultimi anni, tra il team R&D Gibus e studi di design industriale. Il risultato di questo rapporto si esprime nei modelli più innovativi della collezione di tende da sole come Duck, Nodo e TXT.

Grazie a questi modelli, sviluppati in collaborazione con lo studio di design Meneghello Paoletti Associati, Gibus si è aggiudicata i maggiori riconoscimenti di design industriale a livello nazionale ed internazionale, come ADI Design Index, Red Dot Design Award e IF Design Award.

Il 2021 ha visto poi il lancio sul mercato della nuova linea di tende a bracci in barra quadra Spazio, costituita da 2 modelli, e sviluppata ancora in collaborazione con Meneghello Paoletti, che è andata a sostituire con grande successo la famiglia DIM, da oltre 20 anni un best-seller per Gibus.

Vetrare

Le vetrate sono sistemi di chiusura in vetro monolitico con effetto tutto vetro. Uniscono la massima praticità con lo stile e l'eleganza di Gibus. Semplici da installare, eleganti nel movimento di apertura e chiusura, sono il completamento ideale di una pergola o di un terrazzo. Si adattano ad ogni contesto architettonico, proteggendo l'ambiente da pioggia, vento e rumore. Le innovative chiusure trasformano lo spazio proteggendolo, la superficie visiva unica e priva di interruzioni ne aumenta l'impatto scenico.



Highlights

45,5

mln €

Ricavi +27,2%

9,8

mln €

EBITDA +15,5%

7,3

mln €

Utile netto +18,9%

14,6

mln €

PFN +115% vs Giu '21
(cassa)

-1 x

PFN / Ebitda

31,6

mln €

Patrimonio Netto

Highlights ricavi

Lusso High Tech

+34%

Rispetto a Giu-'21
31% del totale

Sostenibilità

+28%

Rispetto a Giu-'21
14% del totale

Italia

+36%

Rispetto a Giu-'21
78% del totale

Estero

+4%

Rispetto a Giu-'21
22% del totale

Principali dati economici

milioni di euro	H1 2022	H1 2021
Ricavi	45,5	35,8
EBITDA	9,8	8,5
% sui ricavi	21,6%	23,8%
EBIT	8,8	7,6
% sui ricavi	19,4%	21,2%
EBT	10,0	8,6
% sui ricavi	22,0%	24,0%
Risultato Netto	7,3	6,2
% sui ricavi	16,1%	17,3%

Principali dati patrimoniali

milioni di euro	H1 2022	2021
Capitale Investito Netto	17,0	12,1
Posizione Finanziaria Netta	-14,6	-17,3
Patrimonio Netto	31,6	29,4

Relazione degli amministratori sulla gestione

Introduzione

Per fornire una migliore comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, si è scelto, pur nel rispetto degli schemi di Bilancio predisposti in conformità alle previsioni del D. Lgs. 127/91, di rappresentare i risultati del periodo basandosi sui management accounts utilizzati dall'organo amministrativo nell'analizzare periodicamente le performance del Gruppo.

Nella rappresentazione del conto economico riclassificato è stato introdotto un livello di redditività intermedio, ovvero il cosiddetto Ebitda (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), indice abitualmente utilizzato per stimare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie tramite l'attività ordinaria.

I prospetti di conto economico adottati dai principi contabili non esplicitano le componenti straordinarie. La configurazione di conto economico di seguito adottata prevede che i proventi e gli oneri che hanno natura non ricorrente (quali le plusvalenze, le minusvalenze, le svalutazioni di attività non correnti e gli accantonamenti ai fondi ristrutturazione o cause legali) che non sono attinenti alla gestione ordinaria, mantengano una collocazione in una voce separata, inserita tra il risultato della gestione ordinaria ed il risultato operativo.

Commento ai risultati del semestre

Ricavi

I Ricavi sono pari a 45,5 Euro milioni, +27% rispetto a 35,8 Euro milioni al 30 giugno 2021.

Ricavi per linea di prodotto

Il segmento Lusso High End registra ricavi pari a 20,6 Euro milioni, +32% rispetto a 15,6 Euro milioni al 30 giugno 2021 e rappresenta il 47% del totale (45% al 30 giugno 2021). In particolare, la linea Lusso High Tech (pergole bioclimatiche) rappresenta il 32% dei ricavi e registra un incremento del +34% rispetto al 30 giugno 2021, mentre la Linea Sostenibilità (zip screen) rappresenta il 14% dei ricavi ed evidenzia una crescita del +28% rispetto al 30 giugno 2021. La Linea Design (pergole, tende da sole, vetrate e complementi), che rappresenta il 51% dei ricavi, presenta una crescita del +26% rispetto al 30 giugno 2021.

Ricavi per area geografica

L'Italia registra ricavi pari a 35,3 Euro milioni, +36% rispetto a 26,0 Euro milioni al 30 giugno 2021; i ricavi realizzati all'Estero sono pari a 10,2 Euro milioni, +4% rispetto a 9,7 Euro milioni al 30 giugno 2021.

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce ricavi netti per area geografica.

	30.06.2021		30.06.2022	
Italia	26.039.091	72,8%	35.357.142	77,7%
Europa (UE)	8.513.301	23,8%	9.309.366	20,5%
Totale Europa	34.552.392	96,6%	44.666.508	98,1%
Altri paesi	1.233.145	3,4%	845.917	1,9%
Totale prodotti e servizi	35.785.537	100,0%	45.512.424	100,0%

Ricavi network Gibus Atelier

Il network di GIBUS Atelier registra ricavi pari a 36,5 Euro milioni, +28% rispetto a 28,6 Euro milioni al 30 giugno 2021, con un trend in crescita sia in Italia (+34%) che all'Estero (+9%).

Conto economico consolidato riclassificato

La seguente tabella presenta il conto economico del Gruppo per il primo semestre 2022:

Conto Economico Gestionale						
(importi in euro)	30.06.2022		30.06.2021		Variaz. Var. %	
Ricavi Netti di Vendita	45.512.424	100,0%	35.785.537	100,0%	9.726.887	27,2%
Costo del Venduto	(25.484.820)	-56,0%	(19.300.823)	-53,9%	(6.183.997)	32,0%
Margine Industriale	20.027.604	44,0%	16.484.714	46,1%	3.542.890	21,5%
Altri costi variabili	(3.762.022)	-8,3%	(2.783.000)	-7,8%	(979.022)	35,2%
Margine di Contribuzione	16.265.582	35,7%	13.701.714	38,3%	2.563.867	18,7%
Totale costi di struttura	(6.441.173)	-14,2%	(5.198.983)	-14,5%	(1.242.190)	23,9%
EBITDA	9.824.409	21,6%	8.502.732	23,8%	1.321.677	15,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.067.105)	-2,3%	(987.155)	-2,8%	(79.951)	8,1%
Gestione straordinaria	81.748	0,2%	68.253	0,2%	13.495	19,8%
EBIT	8.839.052	19,4%	7.583.830	21,2%	1.255.221	16,6%
Proventi e oneri finanziari	1.160.021	2,5%	1.001.031	2,8%	158.990	15,9%
Risultato netto ante imposte	9.999.073	22,0%	8.584.862	24,0%	1.414.211	16,5%
Imposte	(2.652.308)	-5,8%	(2.407.496)	-6,7%	(244.812)	10,2%
Risultato netto	7.346.765	16,1%	6.177.366	17,3%	1.169.400	18,9%

Il conto economico chiuso al 30 giugno 2022 ha registrato le seguenti performance:

- il margine industriale si assesta a 20.028 migliaia di euro con una flessione nell'incidenza percentuale passando da 46,1% a 44,0%;
- i costi di struttura ammontano a 6.441 migliaia di euro e la loro incidenza rispetto al fatturato diminuisce passando da 14,5% del primo semestre 2021 a 14,2% del primo semestre 2022;
- l'Ebitda si assesta a buoni livelli con un valore assoluto di 9.824 migliaia di euro con un aumento del 15,5% rispetto al pari periodo 2021. L'incidenza, al contrario, diminuisce passando dal 23,8% al 21,6%.
- il risultato netto della gestione è un utile di 7.347 migliaia di euro pari al 16,1% del fatturato con un incremento rispetto al dato 2021 del 18,9%.

Il **margine industriale** per l'anno 2022 risulta soffrire in modo significativo dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei semilavorati che sta investendo il nostro settore e più in generale tutto il comparto industriale.

A livello di marginalità il semestre risulta impattato dalla riduzione del margine industriale dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime, che nel primo semestre ha portato una riduzione di circa 4 punti percentuali rispetto al dato registrato per l'intero esercizio 2021. La materia che avuto maggiore impatto è senza dubbio l'alluminio, la principale tra quelle acquistate dal gruppo. Pur avendo Gibus ritoccato al rialzo i propri prezzi di vendita in modo significativo, è stato tuttavia impossibile coprire per intero l'aumento dei costi, considerato il rischio di raggiungere un posizionamento di prezzo non più sostenibile e concorrenziale.

Il management monitora giornalmente la situazione di tutte le materie attraverso un costante dialogo con i propri fornitori e attraverso i principali operatori di mercato.

Tuttavia, il mix di volumi di acquisto elevati e di prezzi delle materie prime incontrollati ha portato inevitabilmente ad una riduzione del margine industriale nel primo semestre 2022, che andrà presumibilmente ad accentuarsi nel corso del prossimo semestre.

Gli **altri costi variabili**, che ammontano a 3.762 migliaia di euro, sono aumentati, in termini percentuali passando da una incidenza del 7,8% al 8,3%.

I **costi di struttura** nel loro complesso passano da 5.198 migliaia di euro a 6.441 migliaia di euro, con una incidenza sul fatturato del 14,2% rispetto ad una incidenza del 2021 del 14,5%.

La marginalità a livello di **Ebitda** rimane in ogni caso estremamente soddisfacente: pur essendo i costi di struttura aumentati in virtù di una serie di nuove assunzioni operate a cavallo tra la seconda metà del 2021 e l'inizio del 2022, e nonostante la perdita di marginalità industriale, si mantiene ampiamente sopra il 20% con un valore assoluto di 9.824 migliaia di euro.

Gli **ammortamenti** ammontano a 1.067 migliaia di euro in aumento rispetto al 2021 per effetto degli importanti investimenti posti in essere dal Gruppo negli ultimi esercizi.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo positivo pari a 81 migliaia di euro.

Il **risultato operativo (Ebit)** chiude con un risultato pari a 8.839 migliaia di euro pari ad una incidenza del 19,4%.

Particolarmente positiva si mantiene la **gestione finanziaria** con un saldo netto, tra componenti attivi e componenti passivi, pari a 1.160 migliaia di euro. Il risultato ottenuto è frutto della gestione particolarmente efficiente della liquidità eccedente rispetto al fabbisogno del business operativo, forte anche di un ottimo rating finanziario che permette un accesso al credito competitivo e una buona capacità di gestione delle liquidità aziendale.

Analisi dei principali risultati patrimoniali e finanziari

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2022 è caratterizzata da un **capitale investito netto** pari a 16.990 migliaia di euro al quale corrisponde un **patrimonio netto** di 31.624 migliaia di euro e una **posizione finanziaria netta** di 14.633 migliaia di euro (cassa).

Stato patrimoniale						
(importi in euro)	30.06.2022		31.12.2021		Variaz.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali nette	2.134.532	12,6%	1.947.216	16,1%	187.316	9,6%
Immobilizzazioni materiali nette	9.564.114	56,3%	7.795.482	64,6%	1.768.632	22,7%
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0,1%	10.000	0,1%	-	0,0%
Immobilizzazioni operative	11.708.646	68,9%	9.752.698	80,8%	1.955.948	20,1%
Rimanenze	10.506.394	61,8%	8.102.221	67,1%	2.404.173	29,7%
Crediti verso clienti	21.733.243	127,9%	12.877.617	106,6%	8.855.626	68,8%
Debiti verso fornitori	(19.458.625)	-114,5%	(15.097.314)	-125,0%	(4.361.311)	28,9%
Capitale Circolante Operativo	12.781.012	75,2%	5.882.524	48,7%	6.898.488	>100,0%
Crediti tributari	2.714.102	16,0%	3.083.824	25,5%	(369.723)	-12,0%
Altri crediti	1.796.427	10,6%	926.921	7,7%	869.505	93,8%
Debiti tributari	(6.795.242)	-40,0%	(3.277.996)	-27,1%	(3.517.246)	>100,0%
Altri debiti	(4.162.877)	-24,5%	(3.215.657)	-26,6%	(947.220)	29,5%
Imposte differite	467.638	2,8%	468.484	3,9%	(846)	-0,2%
Capitale Circolante Operativo Netto	6.801.059	40,0%	3.868.100	32,0%	2.932.959	75,8%
TFR	(377.376)	-2,2%	(377.198)	-3,1%	(178)	0,0%
Fondi rischi e oneri	(1.141.952)	-6,7%	(1.168.727)	-9,7%	26.775	-2,3%
Totale fondi rischi e oneri	(1.519.328)	-8,9%	(1.545.925)	-12,8%	26.597	-1,7%
Capitale investito netto Totale	16.990.377	100,0%	12.074.874	100,0%	4.915.503	40,7%
Disponibilità liquide	19.518.777	114,9%	23.015.234	190,6%	(3.496.457)	-15,2%
Debiti verso banche	(4.885.511)	-28,8%	(5.697.431)	-47,2%	811.921	-14,3%
Posizione Finanziaria Netta	14.633.267	86,1%	17.317.803	143,4%	(2.684.536)	-15,5%
Capitale sociale e riserve	(24.276.879)	-142,9%	(15.388.518)	-127,4%	(8.888.361)	57,8%
Risultato del periodo	(7.346.765)	-43,2%	(14.004.159)	-116,0%	6.657.394	-47,5%
Patrimonio netto	(31.623.644)	-186,1%	(29.392.677)	-243,4%	(2.230.967)	7,6%
Finanziamento del Capitale investito netto	(16.990.377)	-100,0%	(12.074.874)	-100,0%	(4.915.503)	40,7%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una eccellente solidità patrimoniale del Gruppo (capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La Posizione Finanziaria Netta, se confrontata con il dato al 30 giugno 2021, evidenzia un significativo aumento nonostante l'importante dividendo distribuito a maggio 2022. Infatti, la Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2021 ammontava a 6.821 migliaia di euro.

Indici di bilancio

Gli indici di bilancio di cui sotto confermano una adeguata struttura patrimoniale: le risorse del Gruppo (patrimonio netto) danno abbondante copertura agli investimenti operativi. Il capitale investito è prevalentemente costituito da investimenti a breve termine, mentre l'esposizione finanziaria è costituita principalmente da debito bancario strutturato in più periodi.

Il valore del capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione al valore degli immobilizzi, ulteriore garanzia della solidità finanziaria del Gruppo anche nel medio-lungo termine.

	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2021
Indicatori di struttura finanziaria			
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	(0,5)	(0,4)	(0,3)
Indebitamento finanziario netto / EBITDA	0,8	0,9	0,5 *
Capitale circolante operativo / Capitale investito netto	0,8	0,4	0,6
Attività correnti / Passività correnti	1,7	1,5	1,6
Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto	0,7	0,8	0,7
Indicatori di situazione finanziaria			
Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti	-3,3%	0,0%	-2,8% **
Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine	2,7	2,0	2,2
Patrimonio netto / Capitale Circolante Operativo	4,6	6,1	3,5
Debiti finanziari a breve termine / Debiti finanziari a medio lungo termine	95,3%	85,3%	119,6%
Indicatori di redditività			
ROE (return on equity) - Risultato netto / Patrimonio netto	48,0%	29,7%	46,7% *
ROI (return on investments) - Risultato operativo / Capitale investito netto	103,0%	64,5%	85,4% *
ROS (return on sales) - Risultato operativo / Ricevi netti	21,2%	15,7%	20,0% *

* valori calcolati con riferimento a dodici mesi rolling

** valori calcolati con riferimento ai dati economici al 30 giugno 2022

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed i mezzi propri (patrimonio netto). Indebitamento finanziario netto / EBITDA: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed il risultato intermedio EBITDA. Capitale circolante operativo / Capitale investito netto: è il rapporto tra le poste a breve di natura commerciale (crediti commerciali, debiti commerciali, magazzino) ed il totale del capitale investito netto (circolante, immobilizzazioni, crediti e debiti di natura non finanziaria, fondi rischi e TFR. Attività correnti / Passività correnti: indice di liquidità generale che segnala l'assenza di rischi per carenza di liquidità. Rapporto tra crediti commerciali e magazzino contro debiti commerciali. Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto: rapporto tra le attività immobilizzate e il totale del capitale investito netto al fine di rappresentare la struttura degli investimenti. Esprime il peso delle immobilizzazioni (materiali, immateriali, finanziarie) in bilancio rispetto al totale del capitale operativo aziendale. Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti: incidenza della gestione finanziaria netta rispetto al fatturato complessivo. Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine: esprime il rapporto tra i mezzi propri aziendali ed il totale delle immobilizzazioni in bilancio. Patrimonio netto / Capitale investito netto: esprime il rapporto tra il patrimonio netto e il totale del capitale operativo aziendale. Debiti finanziari a breve / Debiti finanziari a lungo: indicano il peso dell'esposizione a breve sui mezzi apportati da terzi (banche, obbligazionisti, finanziatori) rispetto all'esposizione a lungo termine. ROE: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il patrimonio netto dell'azienda. ROI: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il Capitale Investito Netto. ROS: esprime il rapporto risultato netto del periodo e i ricavi delle vendite.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione del presente documento la situazione economica generale presenta un quadro molto complicato e di difficile lettura: il trend della ripresa generale post-pandemica, che aveva portato con sé un grande entusiasmo ed una crescita importante dei consumi, pur generando fenomeni complessi e fonte di difficoltà come la forte crescita dei prezzi delle materie prime e la grande difficoltà di reperimento di molte di esse, ha subito un rallentamento fortissimo a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

L'invasione russa, ed il suo protrarsi più a lungo delle attese iniziali, ha generato una contrapposizione senza precedenti tra il blocco occidentale ed il paese guidato da Putin, alla guerra combattuta sul campo in Ucraina si affianca la guerra economica tra Russia ed Europa, che ha innescato un aumento inimmaginabile dei prezzi di gas ed energia elettrica. Se nella prima fase del conflitto la speculazione aveva colpito maggiormente alcune materie prime fondamentali per il gruppo come l'alluminio, che ha raggiunto il picco storico di prezzo al LME superando i 4.000\$/ton per poi tornare oggi ad assestarsi stabilmente intorno ai 2.300\$/ton, oggi è invece il prezzo della materia energetica che sta mettendo in crisi l'economia europea ed alimentando un trend inflattivo sconosciuto nella storia recente.

La risposta delle banche centrali, quella americana prima ed europea poi, è stato un rialzo estremamente significativo dei tassi di interesse. Certamente ciò potrà avere un impatto diretto Gruppo, che fino ad oggi ha potuto accedere a tassi di indebitamento bancario estremamente favorevoli, e come tutte le imprese nel prossimo futuro vedrà un significativo aumento dell'incidenza dei costi finanziari.

Tra i pochi aspetti positivi del periodo si può registrare la minore difficoltà nel reperimento di materie prime e semilavorati, fenomeno che aveva caratterizzato il 2021 ed i primi mesi del 2022: permangono alcune puntuali criticità, ma in generale si è tornati ad una gestione più ordinaria di acquisti ed approvvigionamenti.

È oggi quasi impossibile esprimere una visione chiara ed attendibile di quello che potrà essere la tendenza economica del prossimo periodo, gli stessi analisti sono discordanti nel definire se siamo di fronte all'inizio di un periodo di recessione o meno. Certo è che i mesi autunnali ed invernali saranno mesi complicati per il Gruppo, come per tutti coloro che svolgono un'attività industriale in Italia e più in generale in Europa, con possibili impatti negativi sul trend della domanda e sicuri impatti negativi sul fronte dei costi a causa della crisi energetica.

Il profilo finanziario del Gruppo presenta in ogni caso una solidità tale da non prevedere rischi di squilibri nel prossimo periodo.

Con tali presupposti non si segnalano cambiamenti di valutazione alle voci di bilancio.

Altre informazioni

Personale

Il gruppo ha sempre vigilato con attenzione sulla sicurezza e sulla salute del personale nel corso del 2021 e del 2022 che ci ha visto continuare a fronteggiare la minaccia sanitaria del Covid 19.

In tutto il periodo è rimasto in vigore il protocollo adottato lo scorso anno per fronteggiare l'emergenza, che viene periodicamente revisionato dall'apposito comitato Covid a seconda delle indicazioni che vengono emanate dagli organi pubblici preposti.

In particolare si è adottata una strettissima osservanza dell'uso dei DPI all'interno dei luoghi di lavoro e dei necessari processi di sanificazione degli ambienti, è stata operata una revisione delle postazioni di lavoro negli uffici oltre che delle postazioni del locale mensa aumentando le distanze interpersonali e installando apposite barriere che limitano il rischio di propagazione dell'infezione e soprattutto si è continuata la policy di screening periodico con tampone antigenico per tutta la popolazione aziendale.

Grazie a tali iniziative è stato possibile prevenire l'insorgere di qualsiasi focolaio infettivo, tutelando la salute di tutta la popolazione aziendale e la continuità dell'attività produttiva.

Per essere in grado di rispondere alla crescita degli ordinativi si è reso necessario rinforzare la forza lavoro facendo ricorso a tutti gli strumenti e gli istituti previsti dal nuovo CCNL Legno siglato nell'ottobre 2020, grazie all'utilizzo di alte percentuali di lavoratori a tempo determinato ed a tempo determinato in somministrazione; oltre a questo è stato attivato l'istituto della stagionalità, come previsto nel CCNL legno recentemente siglato, che permette una flessibilità molto importante nel periodo di picco stagionale che va da Marzo ad Ottobre.

Infine, si ricorda l'importante iniziativa definita a fine 2020. La direzione aziendale, tenuto conto degli eccellenti risultati raggiunti alla fine dell'anno 2020 e della grande disponibilità mostrata dal personale durante un periodo così complicato, che è continuata imperterrita anche nel 2021, ha deciso di mettere a disposizione dei collaboratori un significativo premio straordinario. Il valore del premio è stato messo a disposizione come Welfare aziendale, secondo quanto

disposto dalla normativa, attraverso una apposita piattaforma dedicata che è entrata in funzione all'inizio del 2021.

La direzione aziendale, a fronte degli importanti risultati raggiunti nel 2021, ha deciso di erogare un nuovo premio in welfare che è stato erogato in gennaio 2022.

Nel corso dell'anno sono avvenuti gli inserimenti di ventotto nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di otto. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	142	18	(6)	-	154
Impiegati	87	9	(2)	-	94
Quadri / Dirigenti	11	1	-	-	12
Totale	240	28	(8)	-	260
di cui T.IND.	199				211
di cui T.DET.	41				46
di cui uomini	187	16	(7)	-	196
di cui donne	53	12	(1)	-	64
di cui part-time	10				6

Si evidenzia come in conteggi di cui sopra includono:

- due dipendenti assunti presso la controllata Gibus Deutschland GmbH;
- tre dipendenti assunti presso la controllata Gibus France Sas.

Ambiente

Anche nel corso del 2022 si è confermato l'impegno di Gibus verso l'ambiente, nel solco del progetto Sostenibilità, che ambisce a portare una trasformazione progressiva dell'azienda sempre maggiormente improntata ad uno sviluppo che sia al 100% sostenibile entro il 2030.

L'evento Futured di marzo 2021 ha presentato ai dealer del network Gibus Atelier il Progetto Sostenibilità, evidenziando alcuni tra gli obiettivi primari dell'azienda ed i primi risultati raggiunti. La comunicazione del progetto è rivolta a sensibilizzare anche i partner della filiera distributiva circa le tematiche ESG, perché essi siano a loro volta capaci di trasmetterne il valore ai consumatori finali che scelgono i prodotti Gibus.

Il vantaggio intrinseco portato all'ambiente dalle schermature solari, i principali prodotti di Gibus, è una base solida a cui si vogliono però abbinare scelte e policy volte a costruire una realtà di eccellenza nell'ambito ESG.

Il Progetto Sostenibilità mira a comunicare a tutti gli stakeholder l'impegno ed il valore della sostenibilità per Gibus, evidenziando gli obiettivi che l'azienda si è posta e i traguardi che nel tempo riuscirà a raggiungere.

Ecco alcune tra le principali iniziative messe in atto e comunicate nell'ambito del progetto:

- il Gruppo ha deciso di utilizzare al 100% energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili: circa il 60% viene prodotta dagli impianti fotovoltaici situati sulle coperture degli stabilimenti di Saccolongo e Veggiano, mentre il restante 40% viene approvvigionato tramite un'azienda della distribuzione elettrica che certifica la provenienza della totalità dell'energia fornita da fonti rinnovabili;
- si sono sostituiti i computer fissi degli uffici interni con 64 postazioni virtualizzate, con un conseguente risparmio di circa 24.000kW/anno e un abbattimento del 95% della produzione di rifiuti hardware;
- si è fatto omaggio a tutti i collaboratori di una borraccia brandizzata da utilizzare presso i molti punti di distribuzione di acqua automatica all'interno degli uffici e dei reparti produttori, si stima che questa iniziativa abbia portato al risparmio di circa 1500kg di plastica in un anno;
- si è proceduto ad una progressiva eliminazione delle confezioni in plastica monouso, e si sono sostituiti i bicchieri di plastica delle macchinette automatiche presenti nelle sedi aziendali con bicchieri compostabili;
- è stata stabilita una policy di acquisto dei materiali cartacei volta all'acquisto di sola carta riciclata per quanto riguarda le stampe interne e sola carta certificata FSC per quanto riguarda i materiali cartacei di comunicazione. La certificazione FSC certifica la produzione della carta con cellulosa proveniente da una gestione forestale sostenibile;
- a partire dal 2019, è stato adottato un nuovo metodo di imballo in cartone, legno ed elementi riciclabili, che riduce drasticamente l'utilizzo di plastica e polietilene;
- per cercare di sensibilizzare la rete di distribuzione è stato avviato un progetto in collaborazione con Treedom con l'obiettivo di mettere in atto un'azione concreta nell'assorbimento di CO2 a livello globale. Treedom è l'unica piattaforma web al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2010 a Firenze, sono stati piantati più di

900.000 alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia. Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici. Grazie a tale business model, Treedom fa parte dal 2014 delle Certified B Corporations, il network di imprese che si contraddistinguono per elevate performance ambientali e sociali. Il progetto “La Foresta Gibus” ha previsto l’acquisto di circa 300 alberi di Cacao in Cameroon: ogni albero rappresenta virtualmente un Gibus Atelier;

- sono stati avviati progetti di recupero degli sfridi tessili di produzione, in collaborazione con i partner fornitori, volti al loro riciclo e re-immissione nel ciclo produttivo in un’ottica di economia circolare.

Gibus inoltre promuove ormai da tantissimi anni la formazione a tutti i propri collaboratori riguardo le migliori politiche di raccolta differenziata, in modo che essi le possano applicare tanto in ambito lavorativo quanto personale.

Inoltre, nel corso del 2020 la società capogruppo ha siglato un importante accordo con DKV Euro Service per una gestione dei rifornimenti carburante ecosostenibile. La società ha adottato un sistema di carte carburante “neutre” nei confronti del clima con una protezione attiva e con una compensazione al 100% delle emissioni di CO2 emesse dal nostro parco veicoli, sia leggeri che pesanti. Infatti, la società versa, per ogni litro erogato, un importo supplementare che sarà dedicato a progetti climatici certificati di myclimate, leader mondiale di misure di compensazione, che soddisfa gli standard internazionali più esigenti.

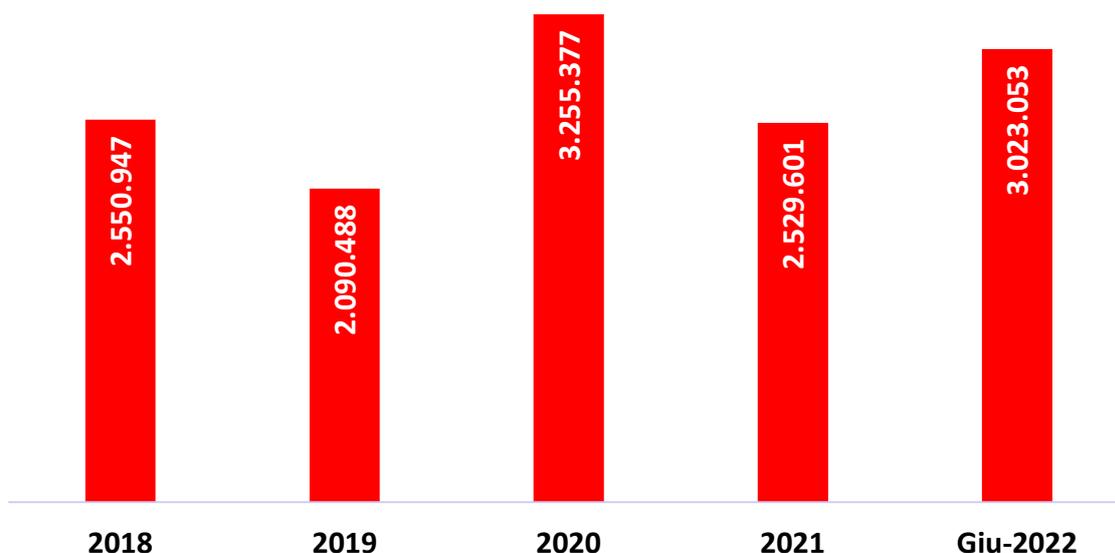
Quelle elencate sono solo alcune delle azioni intraprese dal Gruppo per migliorare il proprio approccio in termini di sostenibilità ambientali, ulteriori iniziative sono già state pianificate e sono in fase di sviluppo.

Quanto sopra senza considerare che la materia prima principale impiegata nei prodotti a marchio Gibus è l’alluminio, materia prima completamente riciclabile: tutti gli scarti di lavorazione sono da sempre conferiti ad aziende che si occupano della loro fusione e re immissione nel ciclo produttivo.

Investimenti

La tabella che segue sintetizza gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio e il volume di investimenti effettuati negli ultimi cinque anni:

	2018	2019	2020	2021	Giu-2022	Totale
Immobilizzazioni immateriali:						
Costi di impianto ed ampliamento	-	621.395	-	-	-	621.395
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	512.585	324.693	349.966	417.164	413.209	2.536.950
Concessioni, marchi e licenze	-	-	-	-	-	11.500
Immobilizzazioni in corso e acconti	304.804	-	-	138.250	208.191	871.776
Altre immobilizzazioni immateriali	309.773	70.000	43.050	125.840	54.716	1.508.514
Immobilizzazioni materiali:						
Terreni e fabbricati	-	-	1.604.854	20.316	-	2.712.360
Impianti e macchinario	862.737	838.603	1.029.520	1.016.627	257.300	5.080.557
Attrezzature industriali e commerciali	301.513	54.080	38.409	165.007	31.455	770.463
Altri beni	133.699	164.939	139.779	401.396	194.379	1.209.641
Immobilizzazioni in corso e acconti	125.835	16.778	49.800	245.001	1.863.803	2.573.236
Totale	2.550.947	2.090.488	3.255.377	2.529.601	3.023.053	17.896.393



I principali progetti realizzati dal Gruppo, nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

- sviluppo di un innovativo sistema MOM (Manufacturing Operations Management). Tale investimento ha lo scopo di elevare i livelli di efficienza produttiva e fare in modo che persone, processi e macchinari operino in modo coordinato: ottimizzazione di macchinari, inventario, esecuzione dei processi e gestione del personale operante sulla base di obiettivi strategici come la riduzione dei costi, il controllo

della qualità ed il miglioramento continuo nelle varie aree di riferimento

- implementazione del nuovo software per archiviazione e gestione documentale;
- realizzazione del nuovo sito internet lanciato ad inizio 2022;
- sviluppo di un innovativo prodotto digitale a supporto delle vendite il cui rilascio è previsto per il prossimo esercizio;
- ammodernamento degli impianti e dei macchinari a disposizione della produzione.

Il Gruppo è sempre molto sensibile al miglioramento tecnologico: sugli investimenti eseguiti nel corso dell'ultimo triennio il Gruppo ha utilizzato tutte le agevolazioni messe a disposizione del Piano Industria 4.0.

Con riferimento al sopra citato Piano Industria 4.0 si evidenzia che:

- tutti gli investimenti sono stati studiati ed indentificati al fine di poter accedere ai benefici derivanti dall'“iperammortamento” dal “superammortamento”;
- nel corso del 2017 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento dedicato agli investimenti sostenuti abbinandolo al contributo in conto interessi derivante dalla cosiddetta “Nuova Sabatini”;
- come descritto nei successivi paragrafi, la Capogruppo ha affidato l'incarico di verifica e certificazione dei costi di ricerca e sviluppo ad una società specializzata del settore al fine di poter beneficiare del “credito d'imposta R&S”;
- a dicembre 2021 la Capogruppo ha sottoscritto l'accordo relativo al “Patent Box” 2016-2020 ottenendo un beneficio fiscale pari ad € 0,5 milioni circa, integralmente riflesso nel risultato di esercizio 2021.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono stati perfezionati i progetti per la nuova sede e stabilimento produttivo denominato “The Sun Factory” che sarà edificato sui terreni acquisiti nel corso del 2020 nel comune di Teolo (PD).

Come precedentemente evidenziato gli stabilimenti attuali della società non permettono ulteriori espansioni, ed inoltre il loro attuale assetto, con la collocazione in diversi edifici, a volte divisi da strade trafficate, rende complicata e dispendiosa la logistica interna oltre a produrre inefficienze per alcuni dei processi produttivi. La nuova area acquisita permetterà lo sviluppo di un progetto in grado di generare nuove sinergie a livello logistico e produttivo, eliminando alcune ridondanze che l'attuale struttura impone.

L'area oggetto dell'investimento, sita a pochi chilometri dalla sede attuale, permetterà inoltre di mantenere la presenza su un territorio in cui l'azienda è presente sin dalla fondazione nei primi anni '80, preservando totalmente le attuali maestranze e tutti i collaboratori.

Al fine di procedere con le fasi propedeutiche alla realizzazione del nuovo stabilimento, il Gruppo ha indetto all'inizio del 2021 un concorso di progettazione a cui sono stati invitati 6 studi di architettura under40 del Veneto, selezionati tra quelli che si sono distinti per i risultati e la qualità dei progetti. Il progetto vincitore è risultato essere quello dello studio trevigiano DEMOGO.

Il tema della sostenibilità ambientale sarà al centro del progetto della nuova sede, che mira ad essere la vetrina dei valori di Gibus, oltre ad un polo capace di garantire al Gruppo un ampliamento delle capacità e delle efficienze in ambito produttivo.

Privacy

Il trattamento dei dati si svolge in conformità alle disposizioni contenute nel R.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.), nonché alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato da ultimo dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e successive normative.

Ricerca e sviluppo

Attività di studio, ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti, tende da sole e pergole bioclimatiche

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta dal gruppo interno ha portato al lancio sul mercato di numerose novità di prodotto nei primi mesi del 2021, contribuendo al sensibile successo dell'anno in termini di ricavi. Tale attività è proseguita costantemente anche nel corso del 2022.

La Linea Sostenibilità è stata potenziata grazie all'introduzione di nuovo profilo frontale, che permette di raggiungere la larghezza record di 700cm con il modello Click Zip 15, per schermare dal sole anche vetrate di grandissime dimensioni, sempre più diffuse nell'architettura contemporanea. Inoltre, grazie ad alcune modifiche tecniche è possibile integrare l'optional di illuminazione a led microspot su tutti i prodotti della linea.

La Linea Design ha visto l'ingresso di una nuova fondamentale famiglia di tende a bracci in barra quadra chiamata SPAZIO, che prende il posto della famiglia DIM, un best-seller storico per la gamma Gibus da oltre vent'anni. SPAZIO è composta da due modelli: Spazio 60, che raggiunge la sporgenza massima di 300cm, e Spazio 75, che arriva a 400cm di sporgenza. La nuova linea, caratterizzata da una meticolosa attenzione ai dettagli, è stata sviluppata dal team R&D in collaborazione con i designer Meneghello Paoletti Associati, che già hanno firmato alcuni dei prodotti più premiati dell'azienda. La linea rappresenta il modello di ingresso nella gamma delle tende a bracci, ma integra anche importanti novità tecnologiche come nuove opzioni di illuminazione a led, che permettono un'estensione dell'uso dei prodotti anche durante le ore serali, e la volant avvolgibile frontale, per schermare il sole basso all'orizzonte.

Per la Linea Lusso High-Tech il 2022 ha visto l'avvio commerciale di Energy Pergola (presentata nel 2021 al pubblico): il rivoluzionario sistema sviluppato da Gibus che permette l'integrazione della tecnologia fotovoltaica nelle lame di copertura delle pergole bioclimatiche. Sostanzialmente si tratta dell'applicazione su ciascuna lama di pannelli fotovoltaici studiati appositamente e che, tramite un sistema di connessioni elettriche completamente integrato nella struttura, permette di trasformare la pergola Gibus in un produttore attivo di elettricità che potrà poi essere impiegata per alimentare l'impianto elettrico dell'edificio in cui il sistema è installato.

Energy pergola rappresenta il fiore all'occhiello dell'azienda nel solco della sostenibilità attiva, grazie al contributo che è in grado di apportare al conto energetico dei progetti in cui essa viene impiegata: una singola pergola, secondo le dimensioni, è in grado di produrre fino a 2,7 kWh. Il contributo di questa novità sul risultato d'esercizio in termini di ricavi è stato sostanzialmente nullo, essendo stato il prodotto lanciato negli ultimi mesi dell'anno, ed i primi esemplari consegnati ad inizio 2022.

Nel corso del 2022 il lavoro del team di ricerca e sviluppo naturalmente non si è fermato, con lo sviluppo dei nuovi prodotti lanciati sul mercato da Gibus nel mese di marzo 2022. Ed in particolare il lavoro si è concentrato sulla linea Lusso High Tech, che dal 2022 si arricchisce di 3 nuovi modelli caratterizzati da nuove tecnologie brevettate per la movimentazione della copertura a lame di alluminio.

Sway è il primo dei nuovi modelli di pergola bioclimatica lanciati nel 2022, basato sullo stesso telaio strutturale del prodotto Joy già in gamma, e presenta una nuova tecnologia di copertura con lame retrattili ad un singolo grado di libertà: la copertura a lame può essere estesa a schermare l'ambiente dagli agenti atmosferici, oppure impacchettata da un lato. A mano a mano che la copertura si impacchetta, grazie ad un motore tubolare controllato dai sistemi elettronici Gibus, la lama si orienta portandosi dalla posizione orizzontale a quella verticale per garantire il minimo ingombro della copertura una volta raccolta.

Velvet e Velvet Plus sono una nuova famiglia di pergole bioclimatiche costituita da due modelli, che integrano la medesima nuova tecnologia brevettata da Gibus per la movimentazione della copertura a lame, caratterizzata da due gradi di libertà. Il cliente potrà infatti decidere se orientare le lame da 0° a 85°, o se impacchettarle completamente da un lato in posizione orizzontale. Velvet Plus, rispetto a Velvet, permette la completa integrazione degli screen laterali all'interno del telaio della struttura.

Tutti i tre nuovi modelli possono essere arricchiti da una serie di accessori come i sistemi di illuminazione a led integrati, sensori climatici e controllo tramite app.

Attività di studio, ricerca e sviluppo per la riorganizzazione del lay-out produttivo negli stabilimenti aziendali

Nel corso del 2021 e nel 2022 sono stati portati a termine molti progetti in ambito produttivo:

- avviamento del nuovo plant di Albignasego;
- installazione di nuovi macchinari volti a migliorare l'efficienza ed automazione delle linee produttive;
- nuovo flusso per la gestione digitalizzata degli ordini commerciali.

L'implementazione di queste innovazioni a livello di processo ha portato un contributo significativo in termini di capacità ed efficienza produttiva, oltre che di qualità nella gestione del processo. In particolare, l'avviamento del nuovo stabilimento sito nel comune di Albignasego (Pd) ha permesso di aumentare sensibilmente la capacità produttiva e affrontare l'enorme aumento della domanda registrato nella prima metà dell'anno.

Infine, è entrato in piena operatività il nuovo flusso digitalizzato di gestione degli ordini commerciali, grazie all'implementazione di un nuovo software documentale e work-flow integrato con l'ERP aziendale. Grazie a questi nuovi strumenti l'azienda è stata in grado di fronteggiare con maggiore efficacia ed efficienza la grande mole di ordini pervenuti, e di digitalizzare alcuni processi aziendali che in precedenza venivano seguiti con mezzi completamente analogici.

In aggiunta ai progetti sopra elencati, il gruppo aziendale che segue l'ambito operations, con l'ausilio di consulenti esterni, si è prodigato per la progettazione degli impianti dei layout del nuovo stabilimento che sorgerà nel comune di Teolo.

Informazioni relative alla corporate governance

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo è quello ordinario (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un soggetto incaricato della revisione contabile. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica per un triennio.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo

Non si segnalano rapporti di origine commerciale, finanziaria o di servizi con la società controllante.

A marzo 2017 il Gruppo ha costituito una filiale in Germania al fine di incentivare lo sviluppo del business su un'area geografica significativa in termini di sbocco commerciale.

La società denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede in Ausseere Sulzbacher Str 100 – 90941 Nuerberg, presenta un capitale

sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale che si occuperà dello sviluppo del business nel territorio francese per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

La società denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 7 luglio 2022 è stata registrata una nuova filiale che si occuperà dello sviluppo del business nel territorio olandese e nella regione fiamminga del Belgio per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali. La società denominata Gibus NL B.V. è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

I rapporti con la società controllate sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

A seguire si fornisce il dettaglio per società degli importi relativi alle transazioni economiche avvenute nel corso del periodo e dei saldi patrimoniali al 30 giugno 2022.

Società	Crediti				Debiti			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Gibus Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	(37.500)	-	(37.500)
Gibus France Sas	-	26.451	-	26.451	-	(45.000)	-	(45.000)
Totale	-	26.451	-	26.451	-	(82.500)	-	(82.500)

Società	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Gibus Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	(150.000)	-	(150.000)
Gibus France Sas	-	-	-	-	-	(180.000)	-	(180.000)
Totale	-	-	-	-	-	(330.000)	-	(330.000)

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie si ricorda che in data 27 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci aveva conferito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e con le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse. Tale autorizzazione consente di procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), con contestuale revoca della delibera del 27 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Al 30 giugno 2022 la società detiene n. 8.490 azioni proprie per un valore di carico di 120.864 euro pari al 0,170% del capitale sociale.

Alla data del presente documento la società detiene n. 11.375 azioni proprie per un valore di carico di 162.626 euro pari al 0,227% del capitale sociale.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato implementato l'insieme di procedure, attività e documenti necessari per portare il Consiglio di Amministrazione a adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001; tale modello è stato deliberato e reso operativo dal mese di dicembre 2015, con la nomina dell'Organo di Vigilanza a completamento dell'iter.

Ciò ha consentito di adottare tutte le migliori misure per la sicurezza e la trasparenza nelle proprie attività e nella ricerca dei fornitori. Inoltre, l'"Organismo di Vigilanza" supporta la società nel garantire il rispetto da parte dei dipendenti, dei collaboratori societari e degli altri Organi Sociali di quanto previsto dalla normativa e dall'etica commerciale, permettendo di circoscrivere e ridimensionare le possibili responsabilità civili e penali.

L'adozione del "Modello" ex lege 231/2001 nella previsione della legge è solo facoltativa, ma la Capogruppo lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività.

Risk management

Ai sensi ex art.2428 c. 6-bis a seguire si illustrano i principali fattori di rischio per il Gruppo.

Rischi di Mercato

Il Gruppo, operando in un settore competitivo ed internazionale, presenta ogni stagione commerciale delle nuove collezioni e dei nuovi prodotti innovativi che devono trovare il riscontro positivo dei consumatori.

La forza del team tecnico / design e il costante monitoraggio dei mercati nazionali ed internazionali consentono di identificare in anticipo i driver di sviluppo e di innovazione per la realizzazione dei nuovi prodotti. Inoltre, l'ampia offerta di prodotti nel settore schermature solari consente di coprire tutti i segmenti del settore di riferimento e permette di minimizzare i rischi gravanti sulla composizione del fatturato.

I rapporti di collaborazione con primari operatori del settore garantiscono al Gruppo una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio.

Rischi legati ai tassi di cambio e ai tassi di interesse

Il Gruppo opera prevalentemente in mercati con contesti economici abbastanza stabili e quasi tutto il proprio fatturato è espresso in valuta euro, quindi senza particolari rischi di cambio.

I tassi di interesse sono costantemente monitorati. Considerando l'ammontare e la duration residua dei debiti verso istituto di credito e i tassi attualmente in essere, non si ravvisano particolari rischi legati anche alla luce del recente andamento dei tassi di interesse e delle previsioni di pressione sugli stessi nel prossimo periodo. Inoltre, viene costantemente valutata la possibilità di definire quote di debito a tasso fisso, in occasione della stipula di nuovi finanziamenti.

Si ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione possano fronteggiare i pagamenti previsti anche in caso di eventuali variazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione finanziaria lorda verso il sistema bancario, al 30 giugno 2022, presenta un saldo negativo di 4.886 migliaia di euro. Tale

esposizione non comporta significativi rischi legati alla variabilità dei tassi.

Rischio di liquidità

Tale rischio per il Gruppo è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

In ogni caso, si segnala che il Gruppo utilizza linee di finanziamento sia a medio lungo termine che a breve termine adeguate alle proprie esigenze e che la situazione con gli Istituti di Credito è oggetto di costante e attenta analisi.

Inoltre, si segnala che il Gruppo:

- non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- possiede depositi presso istituti di credito e linee di affidamenti o differenti fonti di finanziamento per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi relativi ai crediti commerciali

Gli accantonamenti in essere a fine esercizio danno adeguata copertura al rischio di perdite potenziali, che sono costantemente monitorate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza.

Il perdurare dei problemi economico-finanziari di alcuni operatori ha portato all'avvio di pratiche di recupero dei crediti, con azioni di sollecito sia diretto che tramite azione legale, arrivando sino al pignoramento di beni e crediti, ma per le quali non si ha certezza di soddisfazione delle nostre richieste.

Il Gruppo gestisce attivamente i rischi connessi alla gestione del credito. Le vendite vengono effettuate solo a soggetti ragionevolmente affidabili (comprovata affidabilità storica) e solvibili.

È inoltre prevista la raccolta di informazioni commerciali al fine di addivenire ad una assegnazione alle singole posizioni di limiti di fido che non possono essere superati, senza una formale autorizzazione da parte della direzione aziendale.

La forte attenzione al contenimento del capitale circolante netto si traduce in un costante controllo dello scaduto. Il monitoraggio dei crediti ha scadenza settimanale ed è realizzato anche con il supporto di consulenti legali esterni.

Rischi variazione prezzi delle materie prime

I risultati economici del Gruppo possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi delle materie prime, in particolare Alluminio e Acciaio Inox.

La Capogruppo monitora giornalmente le quotazioni dei metalli ferrosi e non di riferimento attraverso i principali operatori di mercato. Inoltre, la Capogruppo si avvale di consulenti specializzati che analizzano le quotazioni di mercato e danno indicazione sulle possibili fluttuazioni nel breve e medio periodo delle variabili economiche oggetto di interesse.

Per la gestione del rischio prezzo dei metalli (alluminio), la Capogruppo, qualora valutato opportuno e dopo attente valutazioni, può avvalersi anche di strumenti derivati. Tali strumenti derivati sono stati rilevati come strumenti di copertura di flussi finanziari come previsto da OIC 32.

Tuttavia, è prassi con i primari fornitori siglare dei contratti cosiddetti di “impegno” con i quali si bloccano il prezzo e la quantità da acquistare in un periodo temporale concordato.

Con questo approccio la Capogruppo riesce a mitigare e stabilizzare il rischio di variazione dei prezzi pur rimanendo esposta agli effetti macroeconomici.

Rischi di natura legale

Non si evidenziano rischi di natura legale degni di nota.

Saccolongo, 15 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin



Relazione semestrale consolidata

Stato patrimoniale					
(importi in euro)					
		30.06.2022	31.12.2021		
Attivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto ed ampliamento			266.911		355.881
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno			1.026.294		856.110
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			15.096		16.825
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			346.441		138.250
7) Altre			479.790		580.150
Totale immobilizzazioni immateriali			2.134.532		1.947.216
II - Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati			3.702.083		3.726.695
2) Impianti e macchinario			2.785.226		2.919.583
3) Attrezzature industriali e commerciali			204.813		226.356
4) Altri beni			714.748		629.408
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			2.157.243		293.440
Totale immobilizzazioni materiali			9.564.114		7.795.482
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in					
a) imprese controllate			-		-
d) bis) altre imprese			10.000		10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie			10.000		10.000
Totale immobilizzazioni			11.708.646		9.752.698
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo			8.451.003		6.461.127
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			1.473.060		1.313.340
4) Prodotti finiti e merci			582.331		327.754
Totale rimanenze			10.506.394		8.102.221
II - Crediti					
1) Verso clienti			21.733.243		12.877.617
5 bis) Crediti tributari			3.118.950		3.083.824
5 ter) Imposte anticipate			467.638		468.484
5 quater) Verso altri			523.964		450.035
Totale crediti			25.843.795		16.879.961
III - Attività finanziarie non immobilizzate					
1) Partecipazioni in imprese controllate			-		-
5) Strumenti finanziari derivati attivi			-		-
Totale attività finanziarie non immobilizzate			-		-
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali			19.495.870		23.011.885
2) Assegni			18.347		-
3) Denaro e valori in cassa			4.561		3.409
Totale disponibilità liquide			19.518.777		23.015.293
Totale attivo circolante			55.868.966		47.997.475
D) Ratei e risconti attivi			867.614		476.886
Totale attivo			68.445.226		58.227.059

Conto Economico				
(importi in euro)				
	Semestre Giugno 2022		Semestre Giugno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45.512.424		35.785.537
2) Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti		510.018		250.865
5) Altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	36.862		55.556	
altri	180.323	217.186	145.303	200.859
Totale valore della produzione		46.239.628		36.237.261
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(22.609.971)		(16.644.472)
7) Per servizi		(8.729.628)		(5.765.725)
8) Per godimento di beni di terzi		(550.912)		(497.304)
9) Per personale:				
a) salari e stipendi	(4.387.454)		(4.136.128)	
b) oneri sociali	(1.306.542)		(1.159.942)	
c) trattamento di fine rapporto	(277.340)		(251.686)	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	(90.652)	(6.061.987)	(12.611)	(5.560.368)
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(488.801)		(444.004)	
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(578.305)		(543.151)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	(169.043)	(1.236.148)	4.488	(982.667)
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.894.155		906.620
12) Accantonamenti per rischi		(75.000)		(30.120)
14) Oneri diversi di gestione		(118.584)		(98.727)
Totale costi della produzione		(37.488.076)		(28.672.763)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		8.751.552		7.564.498
C) Proventi ed oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:				
d) proventi diversi				
altri	2.272.714	2.272.714	1.516.020	1.516.020
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
altri	(1.057.639)	(1.057.639)	(523.497)	(523.497)
17bis) Utili e perdite su cambi		-		(333)
Totale proventi ed oneri finanziari		1.215.075		992.190
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni		-		-
19) Svalutazioni		-		-
Totale rettifiche di attività finanziarie		-		-
Risultato prima delle imposte		9.966.627		8.556.688
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(2.619.862)		(2.379.323)
21) Utile dell'esercizio		7.346.765		6.177.366
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		7.346.765		6.177.366
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		-		-

Rendiconto finanziario

(importi in euro)

30.06.2022

30.06.2021

	30.06.2022	30.06.2021
Risultato netto dell'esercizio	7.346.765	6.177.366
Imposte sul reddito pagate	(599.701)	(270.761)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	(2.000)	(270.251)
Accantonamenti ai fondi	228.216	(41.710)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.067.105	987.155
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	8.624	75.414
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	8.049.010	6.657.212
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.404.173)	(1.157.650)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(9.020.368)	(10.022.531)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.357.548	6.219.548
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(390.728)	(443.526)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	904.331	856.352
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	(98.132)	(31.137)
Incremento/(Decremento) del TFR	8.061	(9.214)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.056.176	1.233.879
Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante	(2.587.285)	(3.354.279)
Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)	5.461.725	3.302.933
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(2.346.937)	(1.064.188)
Flussi da disinvestimenti	2.000	18.137
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(676.116)	(375.908)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	244.458
Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)	(3.021.053)	(1.177.501)
Mezzi di terzi		
Accensioni finanziamenti	2.000.000	-
(Rimborsi finanziamenti)	(2.811.921)	(2.346.323)
Mezzi propri		
Aumenti di capitale a pagamento	-	-
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	(120.864)	22.606
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(5.004.404)	(2.704.430)
Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)	(5.937.189)	(5.028.147)
Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)	(3.496.517)	(2.902.715)
Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)	23.015.293	17.924.821
Variazione della posizione finanziaria netta	(3.496.517)	(2.902.715)
Posizione finanziaria netta a breve (finale)	19.518.776	15.022.105

Nota integrativa

Fatti di rilievo

Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

27 aprile 2022

L'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha deliberato di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad euro pari a euro 14.002.188,00, come segue:

- per euro 595.783,00 a riserva legale;
- per euro 8.402.000,00 a riserva straordinaria; e
- per euro 5.004.404,00 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari ad euro 1,00 per azione, a valere sugli utili d'esercizio, con data di stacco cedola il 2 maggio 2022, come data di legittimazione (record date) il 3 maggio 2022 e come data di pagamento il 4 maggio 2022.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 7 luglio 2022 è stata registrata una nuova filiale che si occuperà dello sviluppo del business nel territorio olandese e nella regione fiamminga del Belgio per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali. La società denominata Gibus NL B.V. è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio rispetto a quanto riportato nella presente Relazione Semestrale.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) C.C., si segnala che il 24 febbraio 2022 è scoppiato il conflitto Russia - Ucraina, che ha comportato una serie di processi sanzionatori nei confronti della Russia. Tali sanzioni inevitabilmente comporteranno degli effetti sull'economia mondiale. Al momento, l'attività di Gibus Spa non sta subendo gli effetti diretti di tali sanzioni poiché di fatto, l'azienda non opera sul mercato russo, non ha clienti russi, bielorusi od ucraini, né nella propria supply chain, compaiono fornitori russi, bielorusi od ucraini. Inoltre, si segnala che nella compagine sociale di Gibus Spa non esistono collegamenti diretti con società russe, bielorusse o ucraine e nemmeno con persone fisiche che abbiano cittadinanza e/o residenza in Russia, Bielorussia o Ucraina.

Struttura e contenuto del bilancio

La presente relazione semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2022 è stata redatta sulla base del Regolamento Emittenti di EGM Italia il cui art. 18 prevede “L'emittente deve pubblicare la relazione semestrale non più tardi di tre mesi dalla data di chiusura del periodo rilevante”.

La presente relazione semestrale è stata redatta nel rispetto dei criteri dettati dal Codice civile secondo gli articoli dal 2423 al 2426. In osservanza alle norme dettate dal Dlgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva Europea 34/2013/UE, il bilancio è stato redatto secondo i nuovi schemi dettati dagli articoli 2424 e 2425 e nell'osservanza dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione del bilancio consolidato, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante Gibus S.p.A.

Inoltre, la presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno, costituita da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario è stata redatta in conformità al dettato dell'art. 29 del D. Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili OIC (in particolare l'OIC 30 – “I bilanci intermedi”) e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB (in particolare lo IAS 34 – “Bilanci intermedi”).

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni

complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La relazione semestrale consolidata è costituita dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, la relazione semestrale consolidata è stata redatta in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono comparabili con le stesse riferibili al corrispondente periodo precedente. In particolare, la disamina delle voci di Stato Patrimoniale fa riferimento al 30 giugno 2022 ed il confronto è operato con le voci al 31 dicembre 2021. Diversamente, le voci del Conto Economico che fanno riferimento al 30 giugno 2022 sono confrontate con quelle al 30 giugno 2021.

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

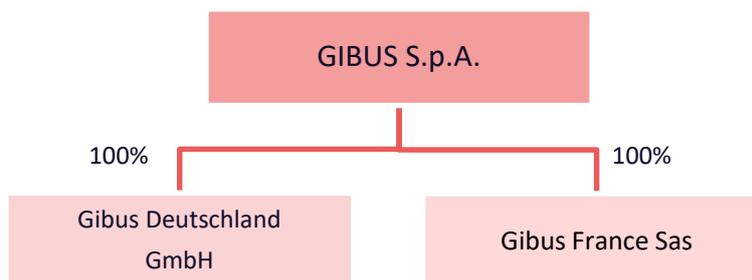
La presente relazione semestrale consolidata, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Gruppo ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

Area di consolidamento

Al 30 giugno 2022 l'organigramma societario è così rappresentabile:



A marzo 2017 il Gruppo ha costituito una filiale in Germania al fine di incentivare lo sviluppo del business su un'area geografica significativa in termini di sbocco commerciale.

La società denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede in Ausseere Sulzbacher Str 100 – 90941 Nuerberg, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale che si occuperà dello sviluppo del business nel territorio francese per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

La società denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Sulla base di quanto sopra riportato al 30 giugno 2022 l'area di consolidamento è così rappresentata:

- Gibus S.p.A. (la controllante / capogruppo);
- Gibus Deutschland GmbH (controllata);
- Gibus France Sas (controllata)

Principi di consolidamento applicati

La relazione semestrale consolidata è stata predisposta consolidando con il metodo dell'integrazione globale il bilancio di Gibus S.p.A., nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale, così come previsto dall'art. 26, D.lgs. 127/91. Le società controllate comprese nell'area di consolidamento sono quelle indicate al paragrafo precedente.

Nella redazione della presente relazione semestrale consolidata sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti di qualsiasi natura infragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate;

Rispetto al bilancio della capogruppo si è proceduto inoltre a riportare le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Società Capogruppo.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 della Società ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio consolidato alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al patrimonio netto.

Tuttavia, per dare al lettore una migliore comprensione degli effetti contabili, di seguito si sintetizzano gli effetti derivanti dalle attività di

consolidamento rispetto al bilancio di esercizio separato della controllante Gibus S.p.A. al 30 giugno 2022.

Stato patrimoniale				
(importi in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato Giu-2022	Aggregazione e consolidamento	Leasing (Metodo finanziario)	Gibus S.p.A. Consolidato Giu-2022
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	2.135	-	-	2.135
II - Immobilizzazioni materiali	9.483	-	81	9.564
III - Immobilizzazioni finanziarie	45	(35)	-	10
Totale immobilizzazioni	11.662	(35)	81	11.709
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	10.506	-	-	10.506
II - Crediti	25.828	26	(11)	25.844
III - Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide	19.487	32	-	19.519
Totale attivo circolante	55.822	58	(11)	55.869
D) Ratei e risconti attivi	871	-	(4)	868
Totale attivo	68.355	23	67	68.445
Passivo				
A) Patrimonio netto	31.537	58	29	31.624
B) Fondi per rischi e oneri	1.142	-	-	1.142
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	377	-	-	377
D) Debiti				
4) - Debiti verso banche	4.886	-	-	4.886
6) - Acconti	215	(2)	-	213
7) - Debiti verso fornitori	19.513	(51)	-	19.462
12) - Debiti tributari	6.801	(6)	-	6.795
13) - Debiti verso istituti previdenziali	638	14	-	652
14) - Altri debiti	1.821	9	38	1.868
Totale debiti	33.873	(35)	38	33.877
E) Ratei e risconti passivi	1.425	-	-	1.425
Totale passivo	68.355	23	67	68.445
Conto Economico				
A) Valore della produzione	46.235	5	-	46.240
B) Costi della produzione	(37.531)	38	5	(37.488)
Differenza tra valore e costo della produzion	8.704	43	5	8.752
C) Proventi ed oneri finanziari	1.214	-	1	1.215
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.606)	(3)	(11)	(2.620)
21) Utile dell'esercizio	7.313	39	(6)	7.347

Criteria di conversione dei bilanci non redatti in Euro

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022 non include bilanci non redatti in euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in merito ai bilanci d'esercizio, consolidati e alle relazioni di alcune tipologie di imprese. Le disposizioni contenute nella citata direttiva sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016. Conseguentemente, l'Organismo Italiano di Contabilità ha iniziato il processo di aggiornamento dei principi contabili di riferimento.

Le novità principali del Decreto Legislativo n. 139/2015 riguardano la modifica:

- dei principi di redazione del bilancio (articoli 2423 e 2423-bis Codice civile);
- degli schemi di bilancio (articoli 2424 e 2425 Codice civile).

Di seguito si espongono le deroghe che il management ha valutato di adottare data la scarsa significatività derivante dall'adozione delle nuove prescrizioni:

- *Costo ammortizzato*: il Decreto Legislativo n. 139/2015 ha introdotto importanti novità per quanto attiene le modalità di valutazione dei crediti, debiti e titoli iscritti nel bilancio d'esercizio. Con particolare riguardo alla valutazione dei debiti, il citato decreto ha completamente modificato il punto n. 8 del primo comma dell'articolo 2426 Codice civile, la cui nuova formulazione stabilisce che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Lo stesso articolo prevede che il metodo può essere applicato qualora vi sia una significativa differenza rispetto al tasso di interesse effettivo. Alla luce delle verifiche fatte e verificato lo scarso impatto sui saldi di apertura gli amministratori hanno ritenuto non significativo ridefinire i saldi di apertura al 31 dicembre 2016. Al contrario, ed in ossequio ai nuovi dettami, il criterio del costo ammortizzato è stato adottato per tutti i nuovi finanziamenti stipulati a partire dal 01 gennaio 2016, qualora ritenuto significativo.

Come già sottolineato in precedenza nel corso del 2016 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili nazionali ("OIC") da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2016.

In data 29 dicembre 2017 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali ("OIC").

Infine, In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 certificati verdi.

Tali emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.

In data 25 marzo 2020 il Consiglio di Gestione dell'OIC ha approvato in via definitiva il principio contabile OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali". Il principio disciplina le modalità di redazione del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali da parte di una società che in precedenza redigeva il bilancio in conformità ad altre regole.

Nella seguente tabella si riepilogano lo status dei principi contabili nazionali, in considerazione del recente aggiornamento:

Documento	Aggiornamento	Non aggiornato	Abrogato
OIC 2 Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare		ottobre 2005	
OIC 3 Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione			X
OIC 4 Fusione e scissione		gennaio 2007	
OIC 5 Bilanci di liquidazione		giugno 2008	
OIC 6 Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio			X
OIC 7 I certificati verdi			X
OIC 8 Le quote di emissione di gas ed effetto serra		febbraio 2013	
OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	dicembre 2016		
OIC 10 Rendiconto finanziario	dicembre 2016		
OIC 11 Bilancio d'esercizio, finalità e postulati	marzo 2018		
OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio	dicembre 2017		
OIC 13 Rimanenze	dicembre 2017		
OIC 14 Disponibilità liquide	dicembre 2016		
OIC 15 Crediti	dicembre 2016		
OIC 16 Immobilizzazioni materiali	dicembre 2017		
OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto	dicembre 2017		
OIC 18 Ratei e risconti	dicembre 2016		
OIC 19 Debiti	dicembre 2017		
OIC 20 Titoli di debito	dicembre 2016		
OIC 21 Partecipazioni	dicembre 2017		
OIC 22 Conti d'ordine			X
OIC 23 Lavori in corso su ordinazione	dicembre 2016		
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali	dicembre 2017		
OIC 25 Imposte sul reddito	dicembre 2017		
OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera	dicembre 2016		
OIC 28 Patrimonio netto	gennaio 2019		
OIC 29 Cambiamenti dei principi contabili, di stime contabili, di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	dicembre 2017		
OIC 30 Bilanci intermedi	aprile 2006		
OIC 31 Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di Fine Rapporto	dicembre 2016		
OIC 32 Strumenti derivati finanziari	gennaio 2019		
OIC 33 Passaggio ai principi contabili nazionali	marzo 2020		
OIC 35 Principio contabile ETS	febbraio 2022		

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Con riferimento all'emergenza Covid e agli interventi e deroghe previste dal nostro legislatore per "supportare" il bilancio 2020, e successivi, si evidenzia come nessuna delle deroghe di seguito elencate sono state utilizzate in quanto non applicabili o non rilevanti:

- deroga alla continuità aziendale di cui all'articolo 38-quater L. 77/2020 (di conversione del D.L. 34/2020). Non ci sono infatti incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- deroga in tema di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018;
- rivalutazione dei beni d'impresa di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020);
- Sospensione degli ammortamenti di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020
- Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale in base a quanto previsto dall'articolo 6 D.L. 23/2020, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 266, L. 178/2020).

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto

dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	% di amm.to
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33% - 20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in

relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	% di amm.to
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Autovetture e motocicli	20,00%
- Automezzi	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing). Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene

sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie. Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

Criteria di conversione dei crediti/debiti in valuta estera. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Rimanenze. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

Ratei e risconti. Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi. I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;

- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi. I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono

iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi. I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell'apposita sezione all'interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.

Stato patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2022 presentano un saldo di 2.135 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.1.1	B.1.3	B.1.4	B.1.6	B.1.7	Totale
	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	
Costo originario	889.702	2.866.368	65.931	138.250	2.528.457	6.488.708
Fondi ammortamento	(533.821)	(2.010.258)	(49.106)	-	(1.948.306)	(4.541.491)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	355.881	856.110	16.825	138.250	580.151	1.947.217
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	-	413.209	-	208.191	54.716	676.116
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(88.970)	(243.025)	(1.729)	-	(155.076)	(488.801)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(88.970)	170.184	(1.729)	208.191	(100.360)	187.316
Costo originario	889.702	3.279.577	65.931	346.441	2.583.173	7.164.824
Fondi ammortamento	(622.791)	(2.253.283)	(50.836)	-	(2.103.382)	(5.030.292)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 30.06.2022	266.911	1.026.293	15.095	346.441	479.791	2.134.532

B.1.1) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglie i costi sostenuti durante il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

B.1.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 1.026 migliaia di euro (856 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e comprende in prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni per complessivi 413 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sito internet lanciato ad inizio 2022;
- sviluppo del configuratore di prodotto;
- sviluppo del software ERP.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

B.1.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto ammonta a 15 migliaia di euro (17 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da spese collegate al marchio "Gibus".

B.1.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento dell'esercizio pari a 208 migliaia di euro è riferito principalmente ai costi sostenuti per sviluppo di un innovativo sistema MOM (Manufacturing Operations Management). Tale investimento ha lo scopo di elevare i livelli di efficienza produttiva e fare in modo che persone, processi e macchinari operino in modo coordinato: ottimizzazione di macchinari, inventario, esecuzione dei processi e gestione del personale operante sulla base di obiettivi strategici come la riduzione dei costi, il controllo della qualità ed il miglioramento continuo nelle varie aree di riferimento.

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a 480 migliaia di euro (580 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2022 presentano un saldo di 9.564 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo originario	3.995.478	8.503.164	1.942.827	2.274.203	293.441	17.009.113
Fondi ammortamento	(268.784)	(5.583.582)	(1.716.470)	(1.644.796)	-	(9.213.632)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	3.726.694	2.919.582	226.357	629.407	293.441	7.795.481
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	-	257.300	31.455	194.379	1.863.803	2.346.937
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(56.132)	-	-	-	(56.132)
Ammortamento relativo a decrementi	-	56.132	-	-	-	56.132
Ammortamento dell'esercizio	(24.611)	(384.688)	(52.998)	(91.619)	-	(553.917)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(24.611)	(127.388)	(21.543)	102.759	1.863.803	1.793.020
Leasing finanziari e scritture di consolidamento						
Nuove accensioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(6.969)	-	(17.419)	-	(24.388)
Saldo netto	-	(6.969)	-	(17.419)	-	(24.388)
Costo originario	3.995.478	8.704.332	1.974.282	2.468.582	2.157.243	19.299.918
Fondi ammortamento	(293.396)	(5.919.106)	(1.769.468)	(1.753.835)	-	(9.735.805)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 30.06.2022	3.702.083	2.785.226	204.814	714.747	2.157.243	9.564.113

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobile ivi costruito adibito alla logistica;
- il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato alla realizzazione della nuova sede aziendale in corso di realizzazione.

B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 2.785 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

L'incremento, di 257 migliaia di euro, è originato dal ricambio tecnologico della dotazione aziendale e dagli stampi necessari per i nuovi prodotti.

Il decremento, il cui valore lordo contabile è di 56 migliaia di euro, è dovuto alla dismissione di macchinari non più utilizzati.

B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 205 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione. Gli incrementi, di 31 migliaia di euro, sono originati dall'ordinario mantenimento tecnologico del reparto produttivo.

B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 715 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 194 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di automezzi a supporto della logistica interna ed esterna e all'acquisto di macchine d'ufficio e server.

Di seguito si riporta un dettaglio della voce con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Mobili e arredi	Macchine di ufficio ed elettriche	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Totale
Costo originario	171.724	705.443	1.103.490	298.336	2.278.993
Fondi ammortamento	(131.962)	(393.448)	(825.840)	(298.336)	(1.649.586)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	39.762	311.995	277.651	-	629.408
Variazioni dell'esercizio:					
Incrementi per acquisizioni	-	48.099	146.280	-	194.379
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(6.574)	(51.511)	(33.535)	-	(91.619)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(6.574)	(3.412)	112.745	-	102.759
Leasing finanziari e scritture di consolidamento					
Nuove accensioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(17.419)	-	(17.419)
Saldo netto	-	-	(17.419)	-	(17.419)
Costo originario	171.724	753.541	1.249.770	298.336	2.473.372
Fondi ammortamento	(138.536)	(444.959)	(876.794)	(298.336)	(1.758.625)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Saldi al 30.06.2022	33.189	308.583	372.977	-	714.748

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 30 giugno 2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

- Impianti e macchinario per 209 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

Operazioni di locazione finanziaria

La Capogruppo ha in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature acquistate nel corso degli anni oltre ad alcuni residui leasing per i quali è subentrata per effetto dell'operazione di scissione (fusione) del 2013.

Successivamente la società ha stipulato nuovi contatti di locazione finanziaria per avere la disponibilità di automezzi e carrelli elevatore a servizio del reparto logistica.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

La voce presenta un saldo pari a 10 migliaia di euro relativo a una quota azionaria detenuta nella Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

C) Attivo circolante

C.I) Rimanenze

Ammontano a 10.506 migliaia di euro contro 8.102 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 2.404 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2021	30.06.2022
Materie prime	7.367.217	9.357.093
Fondo obsolescenza materie prime	(906.090)	(906.090)
Materie prime	6.461.127	8.451.003
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	1.313.340	1.473.060
Prodotti finiti e merci	327.754	582.331
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	-
Prodotti finiti e merci	327.754	582.331
Totale	8.102.221	10.506.394

L'aumento delle giacenze è imputabile essenzialmente all'effetto stagionalità del business in cui opera il business oltre che all'aumento dei costi dei componenti in acquisto.

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	2021	Variazioni del periodo		2022
		Accantonamento	Utilizzo	
Fondo obsolescenza materie prime	906.090	-	-	906.090
Totale	906.090	-	-	906.090

C.II) Crediti

Ammontano a 25.844 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.877.617	8.855.626	21.733.243	21.733.243	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.083.824	35.126	3.118.950	3.118.950	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	468.484	(846)	467.638			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	450.035	73.929	523.964	523.964	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.879.961	8.963.835	25.843.795			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.727.367	1.682.380	323.495	21.733.243
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.118.950	-	-	3.118.950
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	467.638	-	-	467.638
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	523.964	-	-	523.964
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.837.920	1.682.380	323.495	25.843.795

C.II.1) Crediti verso clienti

Ammontano a 21.733 migliaia di euro.

	31.12.2021	30.06.2022
Crediti verso clienti	13.708.214	22.808.749
Clienti c/fatture da emettere	13.653	6.485
Clienti c/note di accredito da emettere	(288.544)	(361.542)
Fondo svalutazione crediti	(555.707)	(720.449)
Totale	12.877.617	21.733.243

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti ha registrato una variazione netta (aumento) pari a 165 migliaia di euro rispetto al fondo iniziale. La variazione è determinata principalmente da accantonamenti per 170 migliaia di euro ed utilizzi / rilasci, che in

parte sono andati a coprire le perdite registrate nell'anno, per 6 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo appena descritta.

	31.12.2021	Variazioni del periodo			30.06.2022
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo svalutazione crediti	555.707	170.362	(2.638)	(2.982)	720.449
Totale	555.707	170.362	(2.638)	(2.982)	720.449

Si evidenzia che di tale fondo, 85 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per la restante parte si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 3.119 migliaia di euro contro 3.084 migliaia di euro del precedente esercizio.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2021	30.06.2022
Crediti tributari esercizio in corso	-	-
Crediti per IVA	-	-
Crediti verso l'erario per accise	10.967	4.221
Altri crediti tributari	3.072.857	3.114.728
Totale	3.083.824	3.118.950

Tra gli altri crediti tributari sono iscritti i crediti derivanti dalla cessione di crediti fiscali ai sensi delle art 121 Decreto-legge 19 maggio 2020 n° 34 convertito in legge 17 luglio 2020 e integrato dal decreto attuativo MISE MEF 6 agosto e successive integrazioni normative.

C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 468 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan*.

C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 524 migliaia di euro contro 450 migliaia di euro del precedente esercizio e sono così composti:

	31.12.2021	30.06.2022
Crediti verso dipendenti	31.714	44.293
Depositi cauzionali	30.728	8.118
Anticipi a fornitori	114.417	190.724
Altri crediti	273.176	280.829
Totale	450.035	523.964

All'interno della voce "Altri crediti" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini. Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri crediti è iscritto, inoltre, il credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 19.519 migliaia di euro contro 23.015 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 3.497 migliaia di euro.

	31.12.2021	30.06.2022
Depositi bancari e postali	23.011.885	19.495.870
Assegni	-	18.347
Denaro e altri valori di cassa	3.409	4.561
Totale	23.015.293	19.518.777

D) Ratei e risconti

Ammontano a 868 migliaia di euro.

	31.12.2021	30.06.2022
Ratei attivi	11.346	33.322
Risconti attivi	465.540	834.292
Totale	476.886	867.614

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2021	30.06.2022
Assicurazioni	13.717	95.005
Canoni di locazione	-	-
Canoni di leasing	-	-
Altri canoni	324.585	307.926
Oneri su finanziamenti	1.713	1.713
Altri	125.526	429.648
Totale	465.540	834.292

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.

Passività

A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate; tuttavia, si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- L'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha deliberato di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad euro pari a euro 14.002.188,00, come segue:
 - per euro 595.783,00 a riserva legale;
 - per euro 8.402.000,00 a riserva straordinaria; e
 - per euro 5.004.404,00 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari ad euro 1,00 per azione, a valere sugli utili d'esercizio, con data di stacco cedola il 2 maggio 2022, come data di legittimazione (record date) il 3 maggio 2022 e come data di pagamento il 4 maggio 2022.
- La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back". Alla data del presente documento il buy back non essere stato esercitato.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro.

A.II) Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

A.IV) Riserva legale

Ammonta a 1.321 migliaia di euro.

A.VI) Altre riserve

Ammontano a 12.569 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2021	30.06.2022
Riserva straordinaria o facoltativa	4.114.412	12.516.412
Riserva avanzo di fusione	-	-
Varie altre riserve	41.045	52.487
Totale	4.155.457	12.568.899

Tra le “varie altre riserve” sono iscritte le differenze da consolidamento.

X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammonta -121 migliaia di euro e si riferisce alle azioni proprie in portafoglio.

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell’esercizio, è pari a 31.624 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società									
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2020	6.604.770	3.903.120	453.627	1.659.507	48.407	176.254	(14.950)	5.420.237	18.250.972
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	(2.704.430)	-	-	-	-	(2.704.430)
Altre destinazioni	-	-	271.544	5.159.335	-	-	-	(5.430.879)	-
Altre variazioni:									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	14.950	-	14.950
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	(176.254)	-	-	(176.254)
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	(7.362)	-	-	10.642	3.280
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	14.004.159	14.004.159
Saldi al 31.12.2021	6.604.770	3.903.120	725.171	4.114.412	41.045	-	-	14.004.159	29.392.677
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(5.004.404)	(5.004.404)
Altre destinazioni	-	-	595.783	8.402.000	-	-	-	(8.997.783)	-
Altre variazioni:									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(120.864)	-	(120.864)
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	11.442	-	-	(1.972)	9.470
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	7.346.765	7.346.765
Saldi al 30.06.2022	6.604.770	3.903.120	1.320.954	12.516.412	52.487	-	(120.864)	7.346.765	31.623.644

Il raccordo tra il bilancio di esercizio della società capogruppo ed il bilancio consolidato è il seguente:

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto Consolidato										
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto	
Saldi Gibus S.p.A.	6.604.770	3.903.120	1.320.954	12.516.412	-	-	(120.864)	7.312.872	31.537.263	
Scritture di consolidamento	-	-	-	-	52.487	-	-	33.893	86.381	
Saldi Gruppo Gibus Consolidato	6.604.770	3.903.120	1.320.954	12.516.412	52.487	-	(120.864)	7.346.765	31.623.644	

Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I Capitale sociale	6.604.770	C	B	-	-	-
A.II Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.903.120	C	A, B, C	3.903.120	-	-
A.IV Riserva legale	1.320.954	U	B	1.320.954	-	-
A.VI Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	12.516.412	U	A, B, C	12.516.412	-	-
Varie altre riserve	52.487	n.a.	-	-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	U	A, B, C	-	-	-
A.X Riserva negativa per azioni proprie	(120.864)	n.a.	-	-	-	-
	24.276.879			17.740.486	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione"

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Colonna "Origine / Natura"

C: Riserva di capitale

U: Riserva di utili

B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 1.141 migliaia di euro contro 1.169 migliaia di euro del precedente esercizio.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 744 migliaia di euro contro 644 migliaia di euro del precedente esercizio.

La voce è così composta:

	31.12.2021	Variazioni del periodo			30.06.2022
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori	204.100	65.500	-	-	269.600
Fondo risoluzione rapporto agenti	439.841	75.000	(40.811)	-	474.030
Totale	643.941	140.500	(40.811)	-	743.630

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attribuiti incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

B.4) Altri

Ammontano a 398 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2021	Variazioni del periodo			30.06.2022
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	200.000	-	-	-	200.000
Altri fondi	324.786	-	(122.821)	(3.643)	198.322
Totale	524.786	-	(122.821)	(3.643)	398.322

Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

All'interno degli altri fondi, alla fine dello scorso esercizio, è stato accantonato il costo relativo al premio straordinario concesso a tutti i dipendenti come ringraziamento per il grande impegno profuso nel 2021, in continuità con l'iniziativa adottata anche nell'anno 2020, e condividere l'andamento positivo del business pur in un contesto post pandemico complicato.

La liberalità è erogata sotto forma di welfare aziendale ed è utilizzata dal singolo dipendente nel corso del 2022. A fronte di tale disallineamento sono state calcolate le relative differenze temporanee imponibili.

C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 377 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

Fondo iniziale	377.198
Erogazioni per cessazione rapporto	23.394
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	(15.332)
Altre variazioni	-
Accantonamento dell'esercizio al fondo tesoreria INPS	(286.233)
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto	278.349
Fondo finale al 30.06.2022	377.376

D) Debiti

Ammontano a 33.877 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	5.697.431	(811.920)	4.885.511	2.384.530	1.568.681	932.299
Acconti	410.598	(197.149)	213.449	213.449	-	-
Debiti verso fornitori	15.104.841	4.357.548	19.462.389	19.462.389	-	-
Debiti tributari	3.277.996	3.517.246	6.795.242	6.795.242	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	711.218	(59.307)	651.911	651.911	-	-
Altri debiti	1.565.383	303.048	1.868.431	1.868.431	-	-
Totale debiti	26.767.467	7.109.466	33.876.933	31.375.953	1.568.681	932.299

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	4.885.511	-	-	4.885.511
Acconti	213.449	-	-	213.449
Debiti verso fornitori	19.324.712	137.677	-	19.462.389
Debiti tributari	6.795.242	-	-	6.795.242
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	651.911	-	-	651.911
Altri debiti	1.868.431	-	-	1.868.431
Totale debiti	33.739.256	137.677	-	33.876.933

D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 4.886 migliaia di euro contro 5.697 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 812 migliaia di euro.

	31.12.2021	30.06.2022
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	3.468.339	2.384.530
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	2.229.093	2.500.980
Finanziamenti senza garanzia	5.697.431	4.885.511

Nel corso dell'anno si segnala una nuova erogazioni per 2.000 migliaia di euro a supporto del circolante. Il saldo è composto principalmente dalla finanza ottenuta con riferimento al piano strategico posto in essere all'inizio della pandemia Covid-19 e durante il lock down al fine di salvaguardare la liquidità aziendale. Nessuno dei finanziamenti ottenuti è soggetto ad alcun tipo di impegno, garanzia e/o fidejussione. Inoltre, tutta la finanza raccolta non ha visto l'utilizzo degli strumenti a protezione delle liquidità aziendale messi a disposizione dal governo durante e post lock down.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

D.6) Acconti

Ammontano a 213 migliaia di euro contro 410 migliaia di euro del precedente esercizio.

D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 19.462 migliaia di euro contro 15.105 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2021	30.06.2022
Debiti verso fornitori	13.951.851	17.038.016
Note di credito da ricevere	(180.737)	(181.697)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	1.333.726	2.606.071
Totale	15.104.841	19.462.389

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D.12) Debiti tributari

Ammontano a 6.795 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo delle imposte dirette dell'esercizio in corso.

	31.12.2021	30.06.2022
Debito per imposte dirette	2.980.183	5.258.843
Debito per IVA	27.118	1.452.969
Erario conto ritenute dipendenti	210.739	40.509
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	48.303	27.637
Imposta sostitutiva	11.654	15.285
Totale	3.277.996	6.795.242

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 652 migliaia di euro contro 609 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2021	30.06.2022
Debito verso INPS	635.488	606.980
Debito verso INAIL	8.498	4.329
Debito verso ENASARCO	15.388	(390)
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	51.845	40.992
Totale	711.218	651.911

D.14) Altri debiti

Ammontano a 1.868 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2021	30.06.2022
Debiti verso dipendenti	1.429.013	1.746.628
Debiti verso amministratori	64.423	80.779
Altri debiti	71.947	41.023
Totale	1.565.383	1.868.431

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 1.425 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2021	30.06.2022
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	22.335	18.612
Assicurazioni	54	11.635
Costi di consulenza	-	14.744
Costi per utenze	-	15.144
Oneri finanziari	177.383	242.547
Altri ratei e risconti passivi	321.219	1.122.639
Totale	520.990	1.425.321

All'interno della voce "Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini.

Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri ratei e risconti passivi sono contabilizzati i risconti passivi al fine di comprendere nel periodo la corretta componente dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	19.546.954	(2.229.093)	17.317.862
(Aumento)/riduzione	(2.412.708)	(271.887)	(2.684.595)
Posizione finanziaria netta finale	17.134.247	(2.500.980)	14.633.267

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta del Gruppo:

	31.12.2021			30.06.2022		
	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Crediti finanziari:						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	23.011.885	-	23.011.885	19.495.870	-	19.495.870
C.IV 2) Assegni	-	-	-	18.347	-	18.347
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	3.409	-	3.409	4.561	-	4.561
	23.015.294	-	23.015.294	19.518.777	-	19.518.777
Debiti finanziari:						
D. 4) Debiti verso banche	(3.468.339)	(2.229.093)	(5.697.432)	(2.384.530)	(2.500.980)	(4.885.511)
	(3.468.339)	(2.229.093)	(5.697.432)	(2.384.530)	(2.500.980)	(4.885.511)
Posizione finanziaria netta	19.546.955	(2.229.093)	17.317.862	17.134.247	(2.500.980)	14.633.267
Altri debiti:						
D. 14) Altri debiti - Debiti finanziari per leasing	(51.666)	(13.544)	(65.210)	(37.990)	-	(37.990)
	(51.666)	(13.544)	(65.210)	(37.990)	-	(37.990)
Posizione finanziaria netta	19.495.289	(2.242.637)	17.252.652	17.096.257	(2.500.980)	14.595.277

Conto economico

A) Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 45.512 migliaia di euro contro 35.786 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 9.727 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	30.06.2021		30.06.2022	
Italia	26.039.091	72,8%	35.357.142	77,7%
Europa (UE)	8.513.301	23,8%	9.309.366	20,5%
Totale Europa	34.552.392	96,6%	44.666.508	98,1%
Altri paesi	1.233.145	3,4%	845.917	1,9%
Totale prodotti e servizi	35.785.537	100,0%	45.512.424	100,0%

A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 217 migliaia di euro così composti:

	30.06.2021	30.06.2022
Plusvalenze	19.638	2.000
Sopravvenienze attive	42.448	80.629
Recupero spese e rimborsi vari	69.793	90.878
Contributi in conto esercizio	55.556	36.862
Ricavi diversi	13.425	6.816
Totale	200.859	217.186

B) Costi della produzione

B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 22.610 migliaia di euro, così composti:

	30.06.2021	30.06.2022
Acquisti prodotti finiti	173.886	153.692
Acquisti materiali di consumo	79.576	113.773
Acquisti materie prime e semilavorati	16.266.311	22.183.090
Trasporti e costi accessori	124.698	159.416
Totale	16.644.472	22.609.971

B.7) Costi per servizi

Ammontano a 8.730 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	30.06.2021	30.06.2022
Costi industriali e ricerca e sviluppo	3.184.051	4.774.988
Costi commerciali e marketing	1.533.998	2.495.618
Costi generali e amministrativi	1.047.675	1.459.022
Totale	5.765.725	8.729.628

B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 551 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	30.06.2021	30.06.2022
Affitti	341.952	346.550
Leasing	-	-
Noleggio e renting diversi	155.352	204.362
Totale	497.304	550.912

B.9) Costi per il personale

Ammontano a 6.062 migliaia di euro e sono così composti:

	30.06.2021	30.06.2022
Salari e stipendi	4.136.128	4.387.454
Oneri sociali	1.159.942	1.306.542
Trattamento di fine rapporto	251.686	277.340
Altri costi del personale	12.611	90.652
Totale	5.560.368	6.061.987

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.236 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	30.06.2021	30.06.2022
Immobilizzazioni immateriali	444.004	488.801
Immobilizzazioni materiali	543.151	578.305
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	(4.488)	169.043
Totale	982.667	1.236.148

B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 75 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 119 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	30.06.2021	30.06.2022
Sopravvenienze passive	61	13.539
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	40.029	45.328
Quote e contributi associativi	38.837	29.297
Minusvalenze su cessione cespiti	1.501	-
Altri oneri	18.300	30.421
Totale	98.727	118.584

C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce ammonta a 1.215 migliaia di euro, relativi a:

	30.06.2021	30.06.2022
Interessi attivi da crediti commerciali	-	-
Interessi attivi bancari e postali	20.926	2.481
Altri interessi attivi	288	259
Altri proventi finanziari	1.494.806	2.269.974
C.16) Altri proventi finanziari	1.516.020	2.272.714
Interessi passivi su finanziamenti	(22.637)	(43.801)
Sconti su pagamenti	(26.896)	(22.265)
Interessi passivi bancari e postali	(473.930)	(991.567)
Altri interessi passivi	(35)	(5)
C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	(523.497)	(1.057.639)
Differenze di cambio attive	-	-
Differenze di cambio passive	(333)	-
C.17.bis) Utili e perdite su cambi	(333)	-
Totale	992.190	1.215.075

E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	30.06.2021	30.06.2022
Imposte correnti	2.370.980	2.609.104
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Imposte anticipate e differite	8.342	10.758
Totale	2.379.323	2.619.862

Altre informazioni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2021	30.06.2022
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	280.000	1.375.767
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	-	-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	321.336	17.179
Totale	601.336	1.392.946

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

A seguire si fornisce il dettaglio per società degli importi relativi alle transazioni economiche avvenute nel corso del periodo e dei saldi patrimoniali al 30 giugno 2022.

Società	Crediti				Debiti			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordan Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettotenda Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-							

Società	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	878	878	-	(108.817)	-	(108.817)
Lordan Srl	-	-	-	-	-	(25.000)	-	(25.000)
Progettotenda Srl	-	-	297	297	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	2.044	2.044	-	(269.455)	-	(269.455)
Totale	-	-	3.219	3.219	-	(403.272)	-	(403.272)

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- recupero accise carburanti per 10.967 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2022;
- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) per 87.193 euro;
- COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N) - Garanzia diretta concessa da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. per complessivi 8.000 migliaia di euro;

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2022.

	2021	30.06.2022
Quadri / Dirigenti	11	12
Impiegati	85	92
Operai	131	150
Totale	223	254

Si evidenzia come in conteggi di cui sopra includono:

- due dipendenti assunti presso la controllata Gibus Deutschland GmbH;
- tre dipendenti assunti presso la controllata Gibus France Sas.

Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 700 migliaia di euro. Compensi a valere per il Consiglio di Amministrazione a far data dal 3 maggio 2022, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2022;
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro;
- compenso alla società di revisione: 25 migliaia di euro interamente riferibili all'attività di revisione legale.

Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio 2022 non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la società Gibus S.p.A. è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Selvazzano Dentro - Via Selve 22 – 35030 – Padova.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Saccolongo, 15 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin



La presente relazione semestrale, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relazione della Società di Revisione

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti di
Gibus S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Gibus S.p.A. e controllate (Gruppo Gibus) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

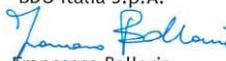
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gibus per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Padova, 15 settembre 2022

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.